



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"DELLA CORTE - VANVITELLI"
CAVA DE' TIRRENI (SA)
Prot. 0004224 del 11/05/2022
IV (Entrata)

Esame di Stato Anno Scolastico 2021-2022

(ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 323/98)

Classe Quinta sez: A

Indirizzo: SIA (Sistemi Informativi Aziendali)

Coordinatore: Prof.ssa Carolina Franchino

Dirigente scolastica: Prof.ssa Franca Masi



Sommario

1	DESCRIZIONE CONTESTO GENERALE	1
1.1	BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO	1
1.2	PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	1
2	INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	2
2.1	PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO	2
2.2	QUADRO ORARIO SETTIMANALE	3
3	DESCRIZIONE DELLA CLASSE	4
3.1	COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	4
3.2	COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE	4
4	INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	6
5	INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICHE	7
5.1	METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE	7
5.2	CLIL: ATTIVITÀ E MODALITÀ INSEGNAMENTO	7
5.3	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)	7
5.4	AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI – MEZZI – SPAZI – TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO	10
6	ATTIVITÀ E PROGETTI	11
6.1	ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI A "EDUCAZIONE CIVICA"	11
6.2	ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO	16
6.3	ALTRE ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	16
6.4	PERCORSI INTERDISCIPLINARI	17
6.5	EVENTUALI ATTIVITÀ SPECIFICHE DI ORIENTAMENTO	17
7	INDICAZIONI SU DISCIPLINE	18
7.1	SCHEDE INFORMATIVE SU SINGOLE DISCIPLINE	18
8	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	19
8.1	CRITERI DI VALUTAZIONE	19
8.2	CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI	20
8.3	GRIGLIE DI VALUTAZIONE COLLOQUIO	21
9	SIMULAZIONI DELL'ESAME DI STATO	22
9.1	SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO	22
9.2	SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO	22
9.3	ALTRE EVENTUALI ATTIVITÀ IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO	22



1 Descrizione contesto generale

1.1 Breve descrizione del contesto

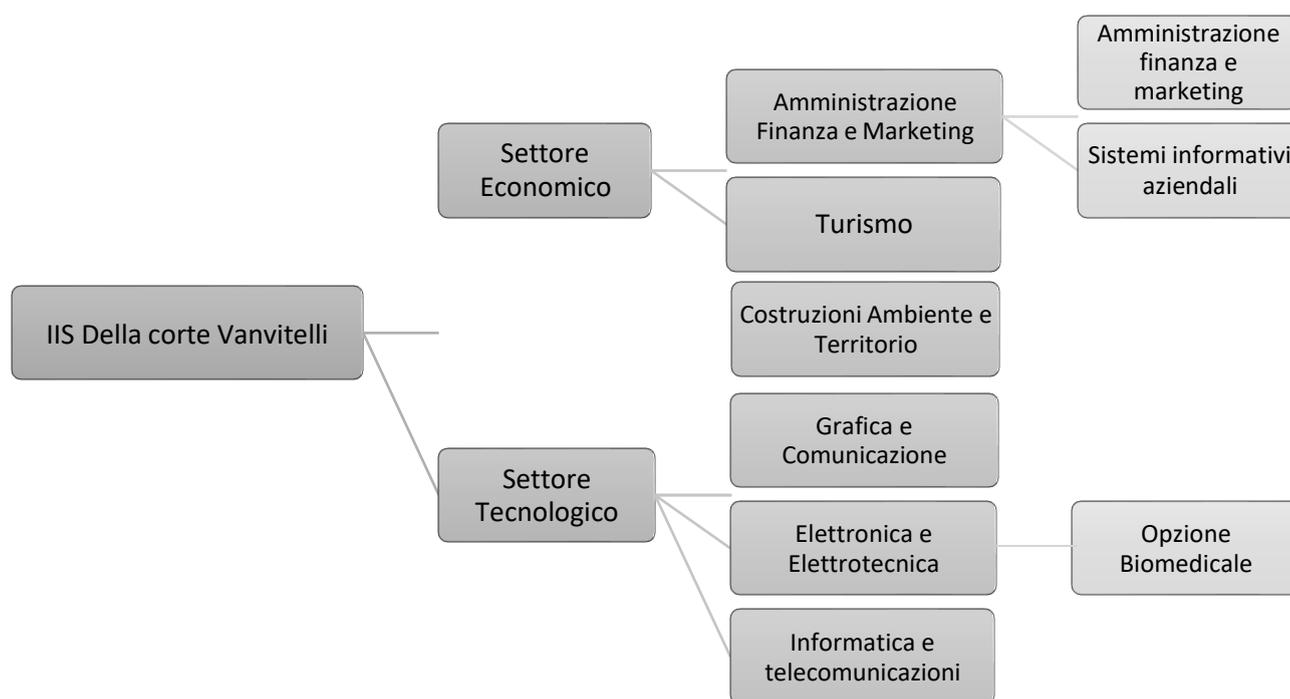
L'I.I.S. "Della Corte - Vanvitelli" di Cava de' Tirreni (SA) è un istituto tecnico in cui è presente sia il settore economico che tecnologico, il plesso ha sede in via Prolungamento Marconi 56, nella zona residenziale della città. Nell'attuale anno scolastico 2021-2022 la scuola ha 45 classi per un totale di oltre mille studenti.

1.2 Presentazione dell'istituto

L'Istituto "Della Corte-Vanvitelli" propone **l'istruzione tecnica** sul territorio fornendo competenze e abilità di base e trasversali, utili a favorire un adeguato prosieguo degli studi universitari o un concreto inserimento nel mondo del lavoro nel settore economico che tecnologico.

Il percorso didattico-educativo pone al centro lo studente, individuato come soggetto attivo del processo formativo professionale e di crescita come persona.

La scuola cerca di porsi come "scuola dell'innovazione" il cui compito non si limita a proporre agli studenti le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche a perfezionare le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce. Gli indirizzi attivi sono schematizzati nella seguente figura





2 Informazioni sul curriculum

In allegato al PTOF 2019-2022 è presente il curriculum della scuola dove è riportato oltre al Profilo Educativo, Culturale e Professionale di ciascun indirizzo, le competenze professionali e sociali introdotte dalla scuola sulla base delle analisi e delle richieste del territorio

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" consegue i risultati di apprendimento descritti nel PECUP. Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica. I risultati di apprendimento specificati in termini di competenze sono:

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi tra testi e autori fondamentali, con riferimento, soprattutto, a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità del sapere;
- Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani;
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le



strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni

- intervenute nel corso del tempo.
- Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti della matematica;
- Usare gli strumenti matematici, necessari per l'applicazione nelle discipline Economico-Finanziarie
- Analizzare la realtà ed i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino
- a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- Orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- Agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- Elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali.
- Intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- Utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- Distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- Analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

2.2 Quadro orario settimanale

Nonostante l'emergenza COVID per l'intero anno scolastico la didattica è stata sempre svolta in presenza ad eccezione dei casi in cui la normativa prevedeva che tutta la classe fosse messa in quarantena e per i singoli alunni positivi o contatti stretti in cui è stata attivata la didattica a distanza.

Le lezioni sono distribuite su sei giorni alla settimana, per limitare gli assembramenti la scuola ha predisposto due fasce di ingresso e di uscita distanziate di un'ora tra il biennio e il triennio, in ogni caso il quadro orario delle classi è coerente con quello proposto nell'allegato B del **Decreto del presidente della repubblica 15 marzo 2010, n. 88**

Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Scienze Motorie	Religione	Ec. Aziendale	Ec. Politica	Informatica	Diritto	Tot. Ore settimanali
4	2	3	3	2	1	7	3	5	2	32



3 Descrizione della classe

3.1 Composizione del consiglio di classe

Il consiglio di classe si compone dei docenti elencati nella seguente tabella

Cognome e Nome	Ruolo	Disciplina/e
Franchino Carolina	Docente	Lingua e Letteratura italiana/ Storia
Del Prete Giuseppina	Docente	Economia Politica
Allocca Maria	Docente	Economia Aziendale
Zotti Rosanna	Docente	Informatica
Scermino Tiziana	Docente	Lingua Inglese
D'Amico Leonilda	Docente	Matematica
Cardone Rita	Docente	Diritto
Infranzi Raffaella	Docente	Scienze Motorie e Sportive
Giampetruzzi Pasquale	Docente	Religione
Faiella Italia (sost. Adinolfi Luciana)	Docente ITP	Lab. Informatica
PROF.SSA FRANCA MASI	DIRIGENTE SCOLASTICA	
PROF.SSA CAROLINA FRANCHINO	COORDINATRICE DI CLASSE	

3.2 Composizione e storia della classe

La classe è attualmente formata da 18 studenti, 5 femmine e 13 maschi e si presenta come un insieme eterogeneo per competenze, interessi, attitudini, capacità. Pur provenienti da classi diverse, a partire dalla classe terza gli allievi hanno socializzato e si sono amalgamati stringendo rapporti di sincera amicizia, collaborazione, rispetto reciproco, sia tra loro che con gli insegnanti. Fatta eccezione per le discipline Inglese, Italiano, Economia Aziendale e Scienze Motorie che si sono avvicinate negli ultimi due anni, le restanti materie (Diritto, Economia Pubblica, Informatica, Religione, Matematica) hanno avuto la possibilità di seguire gradualmente gli alunni nella crescita umana, civile e culturale. Pur con l'emergenza COVID-19 l'anno scolastico è stato svolto regolarmente in presenza ad eccezione di qualche giorno in cui la classe è stata messa in quarantena, tuttavia tutti gli alunni hanno partecipato alle lezioni in presenza. Sotto il profilo disciplinare, la classe, dotata di un ottimo livello di autocontrollo, si è distinta per la correttezza nel comportamento e per il rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e delle regole scolastiche. Nell'ultimo anno il gruppo classe è apparso coeso ed omogeneo, con buone capacità di relazione interpersonale e di collaborazione reciproca. Gli elementi migliori, scevri da atteggiamenti di superiorità o di arroganza, hanno dimostrato sempre spirito di cooperazione e di condivisione nei confronti dei compagni più deboli. In relazione alla preparazione culturale, al grado di assimilazione e d'interiorizzazione



dei concetti basilari delle varie discipline, alla capacità di concettualizzazione e di logica, al metodo di studio e alle capacità espressive, la classe appare eterogenea. Qualche studente, nonostante le continue sollecitazioni e i ripetuti richiami dei docenti, si è sottratto, molto spesso, alle verifiche scritte e orali. Una parte degli studenti ha risposto in modo positivo al dialogo educativo; altri hanno mostrato un ritmo d'apprendimento un po' più lento. I risultati raggiunti sono eterogenei e risentono della diversa preparazione di base, delle capacità, delle attitudini e dell'impegno profuso dai singoli allievi. Conferimento agli apprendimenti conseguiti e alle abilità acquisite, si comunica che gran parte degli allievi si attesta su livelli di profitto sufficienti; un esiguo numero di ragazzi, che, con impegno costante, serio e proficuo ha seguito tutte le attività didattiche proposte dalla scuola, ha raggiunto una preparazione completa ed approfondita; un numero molto circoscritto di allievi presenta una preparazione superficiale a causa di un impegno discontinuo e approssimativo e di una frequenza non sempre regolare.



4 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

Le strategie e i metodi di inclusione attuati dal consiglio di classe sono illustrati in modo dettagliato nel documento "protocollo di accoglienza e inclusione 2021-2022" declinato per l'intero istituto e allegato al PTOF 2019-2022

Nella classe è presente un alunno con DSA per il quale è stato predisposto e realizzato un Piano Didattico Personalizzato, pertanto le prove d'esame finale terranno conto di tale percorso e accerteranno una preparazione idonea al rilascio del diploma.

La relazione finale sull'alunno, allegata al presente documento, è inserita unicamente nel fascicolo riservato dell'alunno stesso ed è consegnato esclusivamente all'attenzione del Presidente e della commissione. La relazione descrive nel dettaglio motivazioni e richieste di modalità di effettuazione delle prove d'esame (Decreto Ministeriale n.5669 del 12 luglio 2011, Linee Guida allegate al citato Decreto Ministeriale n. 5669, Legge n. 170 di ottobre 2010)



5 Indicazioni generali attività didattiche

5.1 Metodologie e strategie didattiche

La didattica del presente anno scolastico si è svolta in presenza, ad eccezione di alcuni giorni cui la classe è stata in quarantena e si è svolta una didattica a distanza. Durante l'anno ci sono stati degli alunni che hanno seguito per alcuni giorni le lezioni da casa a causa della pandemia da COVID-19.

I docenti hanno cercato di stimolare il più possibile l'interesse degli allievi, cercando di riportarli ad una normale vita sociale e farli recuperare dopo due anni in cui ci sono stati vari periodi di isolamento e di didattica a distanza. I docenti hanno cercato di favorire la partecipazione attiva alle lezioni sfruttando anche le numerose applicazioni di didattica che sono state acquisite in precedenza con la didattica a distanza.

Al fine di favorire la maturazione di un atteggiamento positivo e responsabile, gli studenti sono stati continuamente informati sui percorsi da compiere, sugli obiettivi da raggiungere e sulla loro utilità, sulle eventuali lacune da colmare e sui criteri di valutazione adottati.

Gli argomenti studiati sono stati inseriti nel vivo delle conoscenze della classe, in modo da arricchire progressivamente le conoscenze e perfezionare il patrimonio culturale e tecnico-professionale.

Tutti gli interventi didattici sono stati svolti con l'obiettivo principale di colmare le lacune più frequenti del solito a causa della didattica a distanza. In definitiva pur nella difficoltà di non avere un contatto diretto si è cercato nei limiti del possibile di rendere omogeneo il livello culturale della classe e rispondere adeguatamente ai ritmi d'apprendimento ed ai bisogni di ogni studente.

5.2 CLIL: attività e modalità insegnamento

I Regolamenti di Riordino della Scuola (DPR 88 e 89/2010) prevedono l'obbligo, nel quinto anno, di insegnare una Disciplina Non Linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL. Per gli istituti tecnici la disciplina non linguistica deve essere compresa nell'area di indirizzo del quinto anno, e deve essere insegnata obbligatoriamente in lingua inglese. Nei casi di totale mancanza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche la nota raccomanda lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera. Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Classe, constatata la totale mancanza di insegnanti in possesso dei titoli necessari, procede allo sviluppo della seguente attività progettuale in lingua inglese che si avvale di strategie di collaborazione e cooperazione, in sinergia, tra il docente della disciplina di indirizzo (ECONOMIA AZIENDALE) non linguistica e il docente di Lingua Inglese. Tale attività, il cui titolo è **“Marketing strategico e operativo: il marketing mix- the four Ps. Emarketing”**, riguarda l'uso delle strategie di vendita nell'area della globalizzazione. Gli alunni hanno sviluppato tutti gli aspetti della strategia e hanno completato il percorso durante la didattica a distanza. Nel modulo di presentazione dell'attività svolta e delle tematiche affrontate, che si allega al presente documento, viene descritto il percorso realizzato.

5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

La legge 30 dicembre 2018, n. 145, relativa al “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” (legge di Bilancio 2019), ha, inoltre, disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in “percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” (d'ora in poi denominati PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, e sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici. In un mondo in rapida evoluzione, l'istruzione e la formazione sono chiamate a svolgere un ruolo chiave per l'acquisizione



di capacità e competenze utili a cogliere le opportunità che si presentano in previsione dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro di domani. L'organico collegamento tra istituzioni scolastiche, mondo del lavoro, società civile passa anche attraverso una ristrutturazione complessiva del modo di fare scuola, in particolare trovano condivisione le seguenti nuove condizioni:

1. Una progettazione degli apprendimenti per competenze può effettivamente realizzare quel curricolo nel quale le discipline sono valorizzate nel loro valore di cittadinanza e formazione per il lavoro.
2. Nella programmazione di unità di apprendimento si possono dare soluzioni teoriche ed operative alle questioni dell'equivalenza formativa, della valutazione e della certificazione delle competenze acquisite e/o sviluppate in PCTO
3. Sperimentare l'Alternanza Scuola Lavoro come metodologia didattica innovativa;
4. Verificare l'efficacia di percorsi di alternanza nei loro punti di forza e di debolezza con attività di ricerca-azione, come metodologia della sperimentazione;
5. Monitorare le esperienze al fine di costruire un possibile modello di riferimento.

Obiettivi formativi

- ✓ Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti - sotto il profilo culturale ed educativo agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, collegando sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica
- ✓ Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro
- ✓ Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
- ✓ Far emergere nello studente la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità sociale e professionale, far sviluppare una precisa identità quale membro di un'organizzazione e costruire una nuova cultura del lavoro.
- ✓ Rispondere alle esigenze specifiche di apprendimento degli studenti in situazione, rendendo più attraente i percorsi e favorendo il collegamento con il territorio, con il mondo del lavoro e delle professioni.

Competenze in uscita del percorso progettuale

Competenze professionali

- ✓ Riconoscere e interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le tipologie di imprese;
- ✓ Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- ✓ Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti ripercussioni in un dato contesto;
- ✓ Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- ✓ Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- ✓ Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;
- ✓ Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- ✓ Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;



- ✓ Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
- ✓ Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

Secondo quanto programmato nel progetto denominato "Student at Work" le competenze sono legate al profilo di indirizzo ovvero trasversali, utili ad incrementare le capacità di orientamento degli studenti e favorire la loro occupazione nel mondo del lavoro. I compiti assegnati agli allievi hanno riguardato essenzialmente la formazione in campo aziendale: essi hanno maturato esperienze nell'ambito lavorativo della normativa civilistica, fiscale e legale, riuscendo a migliorare l'utilizzo dei registri linguistici propri del settore lavorativo e professionale, hanno rafforzato le proprie competenze nell'utilizzo dello strumento informatico per operare nel sistema informatico aziendale. Inoltre, nei diversi percorsi di alternanza, sono state anche prese in considerazione le soft skills, competenze trasversali e trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare:

- capacità di interagire e lavorare con gli altri,
- capacità di risoluzione di problemi,
- creatività, pensiero critico, consapevolezza,
- resilienza e capacità di affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti, preparandosi alla natura mutante delle economie moderne e delle società complesse.

Nel corso del triennio, gli alunni hanno svolto attività di PCTO, in un primo momento presso studi tecnici e professionali, attività commerciali e aziende del territorio. A causa, poi, dell'emergenza epidemiologica COVID-19, le attività sono state svolte in parte on line sulla piattaforma Educazione Digitale e durante le ore curricolari. Tutta la classe ha partecipato alle attività proposte.

Corsi Online di Ed. Digitale:

- "Sportello Energia", proposto da Leroy Merlin,
- "#YouthEmpowered", proposto da Coca-Cola HBC Italia.
- "Costruirsi un futuro nell'industria chimica", proposto da Federchimica
- "Wonder? What" proposto da GreenThesis Group

Corso proposto dal Miur sulla Sicurezza Incontri durante le attività curricolari:

- La giornata della Memoria
- La Costituzione italiana

Ciclo di Seminari di studio proposto dal Centro studi europei di Salerno.



5.4 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi -Tempi del percorso Formativo

Con il ritorno ad una didattica in presenza l'ambiente di apprendimento è tornato ad essere l'aula e i laboratori scolastici, tuttavia con l'ausilio delle applicazioni già utilizzate in precedenza con la didattica a distanza, l'ambiente di apprendimento è ampliato.

Parallelamente alla didattica in presenza di mattina sono stati utilizzati i software di video-conferenza e di ambienti di classe virtuale solo come ausilio per lo studio domestico e per i compiti a casa, ma anche per i recuperi e/o rafforzare le competenze.

A questo scopo la scuola ha provveduto ad abbonarsi alla piattaforma **G Suite For Education** che consente grazie ad un unico ambiente comune a tutta la scuola di poter attuare una didattica digitale parallela a quella in presenza

La piattaforma G Suite For Education comprende molte applicazioni didattiche interconnesse tra loro che consentono di generare classi virtuali in cui è possibile creare e scambiare materiali didattici tradizionali e/o multimediali, fare dei test di apprendimento in itinere e verifiche

Infine la scuola ha provveduto a creare un proprio account con Google a cui sono stati iscritti tutto il personale docente e tutti gli alunni in modo da poter accedere alla piattaforma G Suite For Education in totale sicurezza.

Il consiglio di classe con gli strumenti a disposizione ha utilizzato anche le seguenti metodologie

didattica a distanza in modalità sincrona

Per questa metodologia didattica caratterizzata dalla interazione in tempo reale tra studenti e docenti sono stati utilizzati i seguenti strumenti tecnologici:

- software di videoconferenza, che consentono la contemporanea presenza del docente e di uno o più alunni, principalmente dell'intera classe, Google-Meet
- chat di gruppo utilizzate in modo sincrono, ossia nelle quali docente ed alunni hanno concordato un comune appuntamento interagendo in contemporanea
- utilizzo in simultanea di App interattive, ossia App che permettono l'interazione in contemporanea di docente ed alunni.

didattica a distanza in modalità asincrona

Per questa metodologia didattica caratterizzata da una interazione non in tempo reale tra studenti e docente, bensì dalla visualizzazione di contenuti multimediali e/o lo scambio di materiali, di elaborati sono stati utilizzati i seguenti strumenti tecnologici:

- scambio mediante il Registro elettronico;
- Google – Classroom

Inoltre, i docenti possono utilizzare altri mezzi per lo scambio di materiali, di elaborati e di restituzioni, quali: • postaelettronica (email);

- chat di gruppo, utilizzate in modo a-sincrono, ossia senza fissare un preciso appuntamento per l'interazione in contemporanea.



6 ATTIVITA' E PROGETTI

6.1 Attività e progetti attinenti a "educazione civica"

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, ai sensi della L. n.92/2019, l'insegnamento dell'Educazione Civica è diventato obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione. Tale disciplina, si ricorda, è configurata dalla normativa citata quale disciplina trasversale, implicante cioè il coinvolgimento, per il suo giusto svolgimento, di diverse discipline che saranno determinate sulla base degli obiettivi di apprendimento programmati e delle competenze attese. Pertanto, la scuola ha dovuto aggiornare il proprio curriculum di Istituto nonché l'attività di programmazione didattica e ha dovuto procedere all'elaborazione dello stesso attinente alla nuova disciplina di cui, qui, si tratta. Sulla base di tale curriculum, alle classi terminali si è riservato lo studio e l'apprendimento delle tematiche riguardanti la Costituzione Italiana, gli organici costituzionali, il diritto internazionale e le relative organizzazioni, con particolare riguardo al diritto dell'Unione Europea e ai suoi organi. Quindi, ogni consiglio di classe ha proceduto, all'inizio dell'anno, a strutturare una Unità Didattica di Apprendimento, specificando nel dettaglio le discipline interessate, gli argomenti da trattare e gli obiettivi e le competenze da conseguire.

Nella progettazione e realizzazione dell'UDA della classe che, qui, si presenta, si è scelto il tema "IO CITTADINO DEL MONDO", con obiettivo principale quello di:

- fornire agli studenti gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri;
- formare cittadini responsabili e attivi, che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Nell'UDA, inserita nel presente documento, viene descritto nel dettaglio il percorso realizzato, le discipline interessate, le ore impiegate e le tematiche affrontate.



UNITÀ DI APPRENDIMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA
CLASSE 5 A, INDIRIZZO SIA

TITOLO	IO, CITTADINO DEL MONDO
DESTINATARI	ALUNNI DELLA CLASSE 5 A, indirizzo SIA
ASSI CULTURALI	ASSE DEI LINGUAGGI ASSE STORICO-SOCIALE ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO
MATERIE INTERESSATE	DIRITTO- ECONOMIA PUBBLICA-ITALIANO-STORIA-INFORMATICA- ECONOMIA AZIENDALE-INGLESE- RELIGIONE
TEMPI	36 ORE SUDDIVISE IN: 6 ORE DIRITTO, 6 ORE ECONOMIA PUBBLICA, 4 ORE ITALIANO, 4 ORE STORIA, 4 ORE INFORMATICA, 4 ORE ECONOMIA AZIENDALE, 4 ORE INGLESE, 4 ORE RELIGIONE.
PROFILO DELLO STUDENTE E COMPETENZE DI CITTADINANZA	Al termine del quinto anno l'alunno sa organizzare il proprio apprendimento, utilizzare e scegliere le varie fonti di informazione e interpretarle. Conosce l'organizzazione politica e amministrativa dello Stato. Ha compreso il valore degli ordinamenti comunitari. È in grado di esercitare con consapevolezza i propri diritti e doveri nell'ambito dell'ordinamento nazionale ed europeo. Condivide i valori e le regole della vita comunitaria. Sa interagire all'interno dei gruppi confrontandosi in modo corretto e democratico, contribuendo così alla realizzazione delle attività collettive. Ha



	acquisito la capacità di partecipare in modo attivo e responsabile alla vita sociale, politica ed amministrativa.
METODOLOGIA DIDATTICA	Brainstorming Lezione frontale e partecipata Cooperative learning
STRUMENTI	Aule didattiche Laboratorio di informatica con accesso a internet Piattaforme multimediali in eventuale situazione di didattica a distanza Utilizzo dei portali web dedicati LIM per la visione di materiale audiovisivo, film, cortometraggi, documentari attinenti al tema Testi di varia tipologia (manuali, quotidiani, riviste)
VERIFICA	L'allievo è chiamato a elaborare un feedback in cui dare riscontro del percorso seguito ed esprimere la propria valutazione sull'efficacia e l'adeguatezza dello stesso, indicandone i punti di forza e quelli di miglioramento.
MONITORAGGIO	Individuazione degli snodi fondamentali del processo di apprendimento verso il life long Learning (apprendimento permanente).



ATTIVITA' DI RECUPERO PER GLI ALUNNI CON BES	<p>Studio e ripasso assistito in classe o in lezione sincrona (in eventuali situazioni di didattica a distanza); Appunti e schede esemplificative; Scelta di immagini per la semplificazione dei concetti acquisiti.</p>
VALUTAZIONE	<p>La valutazione dell'Educazione civica è collegiale e pertanto si avvale degli elementi proposti dai singoli docenti delle discipline interessate che valuteranno, in primis, la ricaduta delle tematiche trattate sul comportamento che i discenti assumono nei vari contesti scolastici o extrascolastici quali, a esempio, la partecipazione a eventi, manifestazioni, incontri di studio o durante il PCTO.</p> <p>Al precedente criterio si aggiungono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Adeguata elaborazione degli argomenti trattati 2) Rielaborazione personale e critica delle tematiche 3) Verifica dei comportamenti responsabili rispetto agli impegni assunti

TABELLA DI PROGRAMMAZIONE

MATERIE	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
DIRITTO	Conoscere la Costituzione e i suoi principi fondamentali, con particolare riferimento agli artt.2-3-8 Cost.	Conformare i propri comportamenti ai principi costituzionali.	Saper individuare le diverse parti della Costituzione e riflettere sui valori promossi dal dettato Costituzionale.
DIRITTO	Conoscere il contenuto e la funzione del principio della separazione dei poteri e l'attuazione di	Essere in grado di scegliere proposte di governo che garantiscano democrazia e partecipazione.	Saper riconoscere l'ambito ed i poteri di azione dei diversi organi costituzionali.



	esso nella previsione degli organi costituzionali.		
ECONOMIA POLITICA	Conoscere i concetti di decentramento e accentramento, di enti territoriali e, in particolare, gli artt.5 e 117 della Costituzione.	Partecipare alle questioni amministrative e politiche del territorio.	Saper valutare ed esprimere un giudizio critico sui vantaggi e gli svantaggi dell'accentramento e del decentramento. Saper individuare le competenze degli enti territoriali.
ECONOMIA POLITICA	Conoscere gli organi e le funzioni dell'Unione Europea e la Cittadinanza Europea.	Apprezzare e, nell'occasione, esercitare i diritti che derivano dalla cittadinanza europea, cogliendone i vantaggi e adempiendo agli obblighi.	Saper valutare l'appartenenza all'Unione Europea per i paesi che ne fanno parte e per i loro cittadini.
STORIA	Nascita della Costituzione Italiana e dell'Unione Europea.	Riconoscere il contesto storico che ha determinato l'origine dell'attuale Costituzione Italiana e dell'Unione Europea.	Saper individuare le tappe che hanno portato alla formazione dell'Unione Europea e le modifiche apportate alla Costituzione Italiana nel corso del tempo.
ITALIANO	Conoscere i personaggi storici e contemporanei simbolo della non violenza.	Prendere atto e condividere i valori che sono alla base del fondamentale valore della non violenza.	Saper applicare nella vita quotidiana i valori della non violenza con comportamenti, anche per via informatica, riflessivi e rispettosi dell'altrui dignità e diritti.
RELIGIONE	Conoscere il pluralismo religioso e culturale, con particolare riferimento ai principi recepiti negli artt.7-8 e 10 della Costituzione.	Essere aperti all'alterità culturale e religiosa.	Saper valorizzare con propri comportamenti quotidiana la diversità religiosa e culturale.



ECONOMIA AZIENDALE	Conoscere i doveri fondamentali dei cittadini e tra questi gli obblighi tributari ex art.53 della Costituzione.	Praticare comportamenti in accordo al principio di legalità e solidarietà sociale.	Analizzare gli effetti economici dell'imposta sul sistema economico.
INGLESE	Conoscere: la Magna Charta, il Bill of Rights L' Act of the Settlement.	Individuare nel panorama storico l'importanza delle prime forme di riconoscimento dei diritti umani.	Saper riconoscere gli elementi di attualità contenuti nella Magna Charta che hanno ispirato le moderne costituzioni.
INFORMATICA	Conoscere la posta certificata e la firma digitale. Conoscere la normativa sulla tutela della privacy. Conoscere la normativa sul diritto d'autore relativa al software.	Applicare semplici tecniche di crittografia Rispettare la normativa sulla privacy e sul diritto d'autore evitando azioni di pirateria informatica.	Essere consapevoli degli obblighi relativi ai fornitori di servizi di comunicazione elettronica Essere consapevoli dei principali crimini informatici.

6.2 Attività di recupero e potenziamento

Gli insegnanti hanno dedicato molti sforzi alla fase di recupero per guidare gli alunni al raggiungimento dei principali traguardi delle competenze. Durante l'anno scolastico sono state predisposte due pause didattiche: la prima di due settimane all'inizio del pentamestre dal 10 al 23 gennaio 2022 e una settimana a metà del pentamestre dal 20 al 26 aprile 2022. Gli stessi periodi sono stati utilizzati dai docenti per attuare attività di potenziamento per gli studenti che ne potevano beneficiare.

6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

La classe ha partecipato ad alcuni eventi on line nell'ambito di attività curricolari:

- Giornata della memoria
- SAFE INTERNET DAY
- PretenDiamo la legalità
- Giornata nazionale delle donne: "Io l'8 per la Pace"
- Per la Nostra Terra, per il nostro Futuro. Studenti uniti contro le camorre
- Progetto Martina- Prevenzione oncologica negli adolescenti
- Ulisse online: "Il viaggio delle idee"



6.4 Percorsi interdisciplinari

I percorsi interdisciplinari sono stati la Clil e l'UDA di Ed. Civica, i cui dettagli sono stati esposti nei relativi capitoli di questo documento

6.5 Eventuali attività specifiche di orientamento

Gli allievi hanno partecipato alle attività di orientamento on line con **UNISA ORIENTA**



7 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

7.1 Schede informative su singole discipline

Si allegano alla fine del presente documento le tabelle dei macro-argomenti delle singole discipline che, di seguito, si elencano:

1. Italiano
2. Storia
3. Economia Aziendale
4. Informatica
5. Diritto
6. Economia Pubblica
7. Matematica
8. Inglese
9. Religione
10. Scienze motorie

8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione comune della scuola sono riportati dettagliatamente nel PTOF 2019-2022, in sintesi i criteri sono basati su:

- conoscenza (esposizione dei saperi con adeguata espressione linguistica);
- competenza (utilizzo delle conoscenze e degli strumenti operativi);
- capacità (analisi delle situazioni di partenza, individuazione in modo completo ed autonomo dei modelli funzionali alla risoluzione dei problemi effettuando delle scelte).

Per ciascun allievo, pertanto, si è tenuto conto delle conoscenze degli elementi di base e della struttura logica delle discipline, della conoscenza dei contenuti, della capacità di rielaborazione con linguaggio appropriato dei contenuti, della capacità di rielaborazione critica dei contenuti e della capacità di utilizzazione dei saperi ai fini della risoluzione dei problemi.

Voto	conoscenze	competenze	capacità
1 - 3	Nessuna conoscenza o pochissime/poche conoscenze	Non riesce ad applicare le poche conoscenze acquisite	Non è capace di effettuare alcuna analisi e di sintetizzare le conoscenze acquisite
4	Conoscenze frammentarie e superficiali	Riesce ad applicare solo parzialmente e confusamente le conoscenze acquisite	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato effettua valutazioni non approfondite
5	Conoscenze superficiali e non del tutto complete	Applica in modo non sempre preciso le conoscenze acquisite in compiti semplici	Effettua analisi e sintesi solo parziali. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e sulla loro base costruisce semplici valutazioni
6	Possiede le conoscenze generali degli argomenti	Applica le conoscenze acquisite ed è in grado di eseguire compiti semplici	Guidato e sollecitato riesce a raggiungere conclusioni appropriate
7	Possiede conoscenze generali correlate ad opportune riflessioni	Esegue compiti semplici e sa applicare i contenuti e le procedure, con ragionamenti coerenti	Riesce ad orientarsi in modo corretto, con evidente autonomia
8	Conoscenze complete, approfondite e coordinate	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le	Riesce ad effettuare analisi complete, corredate da osservazioni critiche



		procedure con buone doti di rielaborazione	
9-10	Conoscenze complete, articolare, interiorizzate	Esegue compiti complessi, evidenziando capacità di sintesi, espresse con linguaggio essenziale e appropriato	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente le conoscenze. Effettua valutazioni personali.

La

valutazione degli apprendimenti degli studenti portatori di disabilità o di bisogni educativi speciali è stata effettuata sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati e sono riportati **“nella riservata al presidente dell’esame di stato”**.

8.2 Criteri attribuzione crediti

Il Consiglio di Classe procede all’attribuzione ad ogni alunno del credito scolastico tenendo presente, oltre la media dei voti, i seguenti indicatori:

Sigla Indicatore (art. 8 O.M. n. 26 del 15/03/07)

A	assiduità alla frequenza scolastica (non più di 30 giorni di assenza)
I	impegno e partecipazione al dialogo educativo
C	attività complementari ed integrative gestite dalla scuola
F	crediti formativi (attività non gestite dalla scuola)
O	rispetto dell’orario delle lezioni (non più di 25 ritardi in un anno)
R	giudizio positivo (non meno di molto) in Religione cattolica ovvero, per coloro che non se ne avvalgono, valutazione positiva di un’attività alternativa, anche individuale, consistente nella preparazione di un lavoro finalizzato ad un arricchimento culturale o disciplinare specifico

Il consiglio di classe, alla luce delle oggettive difficoltà di trasporto, nel valutare l’assiduità alla frequenza ed il rispetto dell’orario terrà conto del luogo di provenienza di ogni studente considerando le seguenti fasce di percorrenza:

- fascia n.1: studenti provenienti dal centro di Cava de’ Tirreni;
- fascia n.2: studenti provenienti dalle frazioni del Comune di Cava de’ Tirreni;
- fascia n.3: studenti provenienti da altri comuni.

Le attività complementari devono avere una durata di almeno 20 ore (eventualmente cumulative) ed una frequenza pari a 2/3 per ciascun corso. I crediti formativi, rilasciati da enti esterni, devono contenere una breve descrizione dell’attività svolta ed essere coerenti con l’indirizzo di studio seguito.

Sarà attribuito il massimo del punteggio, nell’ambito della banda di oscillazione, nei seguenti casi:

- media dei voti superiore o uguale al 50% della banda di oscillazione in cui ricade;
- media dei voti con decimale da 0,2 a 0,49 abbinata a non meno di tre indicatori positivi.

L’attribuzione del credito per gli alunni che devono sostenere l’esame di stato per il corrente anno scolastico è stata modificata rispetto alla tabella ministeriale presente nel D. Lgs. N. 62 del 04/17 per consentire di assegnare 50 crediti invece di 40.

La tabella ministeriale dei crediti riportata nel D. Lgs. N. 62 del 04/17 è mostrata di seguito:

Media dei voti M		Credito scolastico (Punti)		
		Decreto Ministeriale n. 62 del 04/17		
Banda di oscillazione		Classe Terza	Classe Quarta	Classe quinta
	M < 6	-	-	7 - 8
	M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
	6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
	7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
	8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
	9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

La conversione viene applicata sul credito complessivo raggiunto dall'alunno nel triennio, la tabella di conversione è stata allegata all'OM 65 del 14/03/22 viene di seguito mostrata

crediti complessivi del triennio D. Lgs. N. 62 del 04/17																			
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
crediti complessivi del triennio convertiti OM 65 del 14/03/22																			
26	28	29	30	31	33	34	35	36	38	39	40	41	43	44	45	46	48	49	50

8.3 Griglie di valutazione colloquio

La griglia di valutazione del colloquio è allegata all'OM 65 del 14/03/22



9 Simulazioni dell'esame di stato

9.1 Simulazione della prima prova scritta dell'esame di stato

La simulazione della prima prova scritta dell'esame di Stato è stata effettuata in data 04/05/2002. Ha avuto la durata di 6 ore, dalle 8:10 fino alle 14:30. La griglia di Valutazione utilizzata, allegata al presente documento, è quella che è stata redatta dal Dipartimento di Lettere, che ha seguito le indicazioni ministeriali in base all'OM 65 del 14/03/22. Gli indicatori in ventesimi sono stati convertiti in quindicesimi, declinati in descrittori e questi ultimi adattati ai candidati con DSA.

9.2 Simulazione della seconda prova scritta dell'esame di stato

La simulazione della seconda prova scritta dell'esame di Stato è stata effettuata in data 06/05/2002. Ha avuto la durata di 6 ore, dalle 8:10 fino alle 14:30. La griglia di valutazione utilizzata, allegata al presente documento, è quella indicata dal d.m. 769 del 2018. Gli indicatori in ventesimi sono stati convertiti in decimi, declinati in descrittori e questi ultimi adattati ai candidati con DSA.

9.3 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato

Alla data del 15 Maggio non sono state previste né effettuate simulazioni del colloquio orale dell'esame di Stato.

Allegati

- Attività progettuale CLIL “Marketing strategico e operativo: il marketing mix- the four Ps. Emarketing”;
- Simulazione prima prova
- Griglia di valutazione della prima prova scritta;
- Simulazione seconda prova
- Griglia di valutazione della seconda prova scritta;
- Macro-argomenti delle singole discipline.

IL CONSIGLIO DELLA CLASSE V A SIA (SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI)

Cognome e Nome	Disciplina/e	Firma
Prof. Franchino Carolina	Italiano/Storia	
Prof. Del Prete Giuseppina	Economia Politica	
Prof. Allocca Maria	Economia Aziendale	
Prof. Cardone Rita	Diritto	
Prof. Scermino Tiziana	Lingua Inglese	
Prof. Zotti Rosanna	Informatica	
Prof. D’amico Leonilda	Matematica	
Prof. Infranzi Raffaella	Scienze Motorie	
Prof. Giampetruzzi Pasquale	Religione	
Prof. Faiella Italia	Laboratorio Informatica	

Cava de’ Tirreni, 04 maggio 2022

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Franca Masi



I.I.S. “DELLA CORTE - VANVITELLI”

MODULO PRESENTAZIONE ATTIVITA' PROGETTUALE

A.S. 2021/2022

Titolo del modulo	Marketing strategico e operativo: il marketing mix- the four Ps. Emarketing
Destinatari	Classe 5 A, SIA
Disciplina non linguistica	ECONOMIA AZIENDALE
Lingua straniera	INGLESE
Finalità generali del percorso (CLIL/Pluridisciplinari)	L'apprendimento delle dinamiche dei processi di scambio e delle relazioni fra domanda e offerta, di beni e di servizi, trasferendo in modo analitico la comprensione dei modelli concettuali e metodologie di marketing, management, in specie di marketing strategico e operativo.
Pre-requisiti disciplinari	Conoscenza delle funzioni primarie di un'azienda e dei concetti di strategia e formula strategica.
Obiettivi disciplinari di apprendimento	Conoscenza degli strumenti e delle tecniche utili per governare i processi di scambio fra organizzazioni, nella prospettiva del comportamento economico con riferimento alle aziende, ai mercati concorrenziali ed ai contesti di libertà di scelta da parte dei consumatori.
Obiettivi specifici	Ricerca e descrivere le caratteristiche dei mercati dei beni e servizi. Utilizzare strumenti di indagine, rielaborare ed interpretare i dati. Riconoscere l'evoluzione delle strategie di marketing. Elaborare piani di marketing. Capacità di effettuare una riflessione sulle dinamiche di mercato in uno scenario di crescente competizione diretta ed indiretta tra imprese.
Verifica	La verifica avverrà attraverso discussioni sull'argomento e riflessioni.
Tempi	Aprile - Maggio

TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Giovanni Pascoli

Il ponte

(da *Myricae*)

Nel sonetto, incluso nella raccolta *Myricae*, il poeta Giovanni Pascoli (1855-1912) si interroga sul mistero della vita, rappresentato dallo scorrere del fiume che va dalla nascita («il fonte») alla morte («il mare»).

La glauca luna lista l'orizzonte
e scopre i campi nella notte occulti
e il fiume errante. In suono di singulti

4 l'onda si rompe al solitario ponte.

Dove il mar, che lo chiama? e dove il fonte,
ch'esita mormorando tra i virgulti?

Il fiume va con lucidi sussulti

8 al mare ignoto dall'ignoto monte.

Spunta la luna: a lei sorgono intenti
gli alti cipressi dalla spiaggia triste,

11 movendo insieme come un pio sussurro.

Sostano, biancheggiando, le fluenti
nubi, a lei volte, che salian non viste

14 le infinite scalèe del tempio azzurro.

1. glauca: *grigio-azzurra*. • **lista l'orizzonte:** *(la luna con il suo chiarore) riga il cielo*.

2. occulti: *nascosti, a causa del buio notturno*.

5. lo: *il fiume*.

6. virgulti: *arbusti*.

7. lucidi sussulti: *la superficie dell'acqua, scorrendo (sussulti) riflette il chiarore della luna*.

9. a lei ... intenti: *si innalzano tesi verso la luna*.

11. pio sussurro: *una preghiera pronunciata sottovoce*.

13. salian: *salivano*.

14. scalèe: *scale*. • **del tempio azzurro:** *della volta del cielo*.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Il sorgere della luna scopre agli occhi del poeta un paesaggio prima immerso nell'oscurità della notte. Quali elementi della natura vengono via via rivelati?
2. La seconda quartina introduce nel testo un elemento di mistero. Attraverso quali scelte espressive? Quale aggettivo e quale figura retorica di posizione contribuiscono a creare questa atmosfera al verso 8?
3. Quali notazioni di colore sono presenti nel testo? Si tratta di colori "caldi" o "freddi"? Rispondi con riferimento al testo. Quale atmosfera contribuisce a creare questa scelta del poeta?
4. Il poeta ricorre nella poesia alla figura retorica della personificazione. Spiega in quali punti del testo ciò avviene e prova a interpretare l'effetto di questa scelta. Rispondi con precisi riferimenti testuali.
5. Tutta la poesia è un esempio del fonosimbolismo pascoliano. Nella prima quartina in particolare è evidente l'allitterazione delle consonanti liquide "l" e "r" e, al verso 3 («suono di singulti»), quella della "s", consonante che ricorre con frequenza in tutto il testo (considera in particolare le parole «singulti», v. 3, «sussulti», v. 7, «sussurro», v. 11). Quale sensazione suggerisce al lettore questa scelta del poeta? Quale atmosfera mira a creare? Rispondi con precisi riferimenti al testo.

6. L'atmosfera evocata nelle terzine è di tipo religioso: quali parole e immagini contribuiscono in particolare a conferire un significato sacrale al paesaggio?

Interpretazione

Delinea i caratteri del simbolismo pascoliano mettendo in luce gli elementi di affinità e originalità rispetto al Decadentismo europeo, con riferimento a esempi studiati nel tuo percorso scolastico o personale.

Italo Svevo

L'incontro tra Zeno e Tullio (da *La coscienza di Zeno*, cap. V)

In una notte di insonnia, Zeno raggiunge un caffè di periferia dove si propone di passare un po' di tempo da solo. Mentre osserva svogliatamente una partita di biliardo, gli si avvicina un amico di vecchia data che lo riconosce e inizia a dialogare con lui.

Tullio! – esclamai io sorpreso e tendendogli la mano. Eravamo stati compagni di scuola e non ci eravamo visti da molti anni. Sapevo di lui che, finite le scuole medie, era entrato in una banca, dove occupava un buon posto. Ero tuttavia tanto distratto che bruscamente gli domandai come fosse avvenuto ch'egli aveva la gamba destra troppo corta così da aver bisogno della gruccia¹.

Di buonissimo umore, egli mi raccontò che sei mesi prima s'era ammalato di reumatismi² che avevano finito col danneggiargli la gamba.

M'affrettai di suggerirgli molte cure. È il vero modo per poter simulare senza grande sforzo una viva partecipazione. Egli le aveva fatte tutte. Allora suggerii ancora:

– E perché a quest'ora non sei ancora a letto? A me non pare che ti possa far bene di esporti all'aria notturna.

Egli scherzò bonariamente: riteneva che neppure a me l'aria notturna potesse giovare e riteneva che chi non soffriva di reumatismi, finché aveva vita, poteva ancora procurarseli. Il diritto di andare a letto alle ore piccole³

era ammesso persino dalla costituzione austriaca. Del resto, contrariamente all'opinione generale, il caldo e il freddo non avevano a che fare coi reumatismi. Egli aveva studiata la sua malattia ed anzi non faceva altro a questo mondo che studiarne le cause e i rimedi. Più che per la cura aveva avuto bisogno di un lungo permesso dalla banca per poter approfondirsi in quello studio. Poi mi raccontò che stava facendo una cura strana. Mangiava ogni giorno una quantità enorme di limoni.

Quel giorno ne aveva ingoiati una trentina, ma sperava con l'esercizio di arrivare a sopportarne anche di più. Mi confidò che i limoni secondo lui erano buoni anche per molte altre malattie. Dacché⁴ li prendeva sentiva meno fastidio per il fumare esagerato, al quale anche lui era condannato.

Io ebbi un brivido alla visione di tanto acido, ma, subito dopo, una visione un po' più lieta della vita: i limoni non mi piacevano, ma se mi avessero data la libertà di fare quello che dovevo o volevo senz'averne danno e liberandomi da ogni altra costrizione, ne avrei ingoiati altrettanti anch'io. È libertà completa quella di poter fare ciò che si vuole a patto di fare anche qualche cosa che piaccia meno. La vera schiavitù è la condanna all'astensione: Tantal⁵ e non Ercole⁵.

Poi Tullio finse anche lui di essere ansioso di mie notizie. Io ero ben deciso di non raccontargli del mio amore infelice⁶, ma abbisognavo di uno sfogo. Parlai con tale esagerazione dei miei mali (così li registrai e sono sicuro ch'erano lievi) che finii con l'averle le lagrime agli occhi, mentre Tullio andava sentendosi sempre meglio credendomi più malato di lui.

Mi domandò se lavoravo. Tutti in città dicevano ch'io non facevo niente ed io temevo egli avesse da invidiarmi mentre in quell'istante avevo l'assoluto bisogno di essere commiserato. Mentii! Gli raccontai che lavoravo nel mio ufficio, non molto, ma giornalmente almeno per sei ore e che poi gli affari molto imbrogliati ereditati da mio padre e da mia madre mi davano da fare per altre sei ore.

– Dodici ore! – commentò Tullio, e con un sorriso soddisfatto, mi concedette quello che ambivo, la sua commiserazione: – Non sei mica da invidiare, tu!

La conclusione era esatta ed io ne fui tanto commosso che dovetti lottare per non lasciar trapelare⁷ le lagrime. Mi sentii più infelice che mai e, in quel morbido stato di compassione di me stesso, si capisce io sia stato esposto a delle lesioni⁸.

Tullio s'era rimesso a parlare della sua malattia ch'era anche la sua principale distrazione. Aveva studiato l'anatomia della gamba e del piede. Mi raccontò ridendo che quando si cammina con passo rapido, il tempo in cui si svolge un passo non supera il mezzo secondo e che in quel mezzo secondo si movevano nientemeno che cinquantaquattro muscoli. Trasecolai⁹ e subito corsi col pensiero alle mie gambe a cercarvi la macchina mostruosa. Io credo di avercela trovata. Naturalmente non riscontrai i cinquantaquattro ordigni, ma una complicazione enorme che perdette il suo ordine dacché io vi ficcai la mia attenzione.

Uscii da quel caffè zoppicando e per alcuni giorni zoppicai sempre. Il camminare era per me divenuto un lavoro pesante, e anche lievemente doloroso. A quel groviglio di congegni pareva mancasse ormai l'olio e che, movendosi, si ledessero10 a vicenda. Pochi giorni appresso, fui colto da un male più grave di cui dirò e che diminuì il primo. Ma ancora oggidì, che ne scrivo, se qualcuno mi guarda quando mi muovo, i cinquantaquattro movimenti s'imbarazzano ed io sono in procinto di cadere.

1. gruccia: *stampella.*

2. reumatismi: *malattia infiammatoria che colpisce le articolazioni e i muscoli.*

3. alle ore piccole: *a notte fonda.*

4. Dacché: *da quando.*

5. Tantalo e non Ercole: entrambi eroi mitici: per le sue offese agli dèi, Tantalo fu condannato, negli Inferi, a non potere né mangiare né bere, nonostante fosse circondato da ogni tipo di cibi e bevande; Ercole dovette invece sopportare le celebri fatiche. Qui Zeno intende dire che è meglio sobbarcarsi una fatica piuttosto che essere costretti ad astenersi da qualcosa che ci piace.

6. del mio amore infelice: Zeno aveva prescelto Ada tra le quattro sorelle Malfenti, ma la ragazza non mostrava interesse per lui.

7. trapelare: *trasparire.*

8. lesioni: *ferite.*

9. Trasecolai: *mi sorpresi molto.*

10. si ledessero: *si danneggiassero.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Di quale argomento parlano principalmente Zeno e Tullio? Quali speranze suscitano in Zeno le parole dell'amico? Quali nuove difficoltà ha Zeno dopo il colloquio con Tullio?

2. Al momento dell'incontro con Tullio, Zeno è poco attento a ciò che lo circonda perché immerso nei propri

pensieri. Come si manifesta questa distrazione all'inizio del dialogo con Tullio? Si può dire che nel corso della conversazione essa venga meno e che Zeno partecipi alle vicende dell'amico? Rispondi con riferimenti al testo.

3. Come puoi spiegare il fatto che Tullio alla brusca domanda di Zeno sui motivi della sua menomazione alla gamba si appresti a rispondere «Di buonissimo umore»?

4. Fin dall'inizio Zeno e Tullio parlano tra loro senza sincerità, simulando interesse reciproco, ma pensando in verità soprattutto a se stessi. Analizza con riferimenti al testo la doppiezza del dialogo tra i due.

5. Che cosa racconta Zeno all'amico a proposito di sé e del proprio lavoro? Perché? Qual è la reazione di Tullio? Come si sente Zeno dopo questo discorso?

Interpretazione

Nel momento in cui Zeno comincia a riflettere sulla complicata anatomia della gamba e del piede, non riesce più a muoversi con naturalezza e zoppica. Che cosa rende a Zeno difficile la vita? Che cosa lo differenzia rispetto ai "sani" e lo fa sentire inferiore? Si tratta di una vera inferiorità? Interpreta questo aspetto alla luce delle tue conoscenze sul personaggio.

TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambito letterario e sociale

Giuseppe Pontiggia

La globalizzazione e la riscoperta del senso delle parole

In questo brano Giuseppe Pontiggia (1934-2003), scrittore e critico letterario lombardo, riflette sul valore del linguaggio e dei classici.

Io penso che la letteratura sia critica del linguaggio; è tante cose, ma direi che è sempre critica del linguaggio, perché essa recupera il senso delle parole, recupera la potenza del linguaggio, restituisce una vitalità che la parola dei classici aveva e che noi riscopriamo tutte le volte che li leggiamo. La parola – che è l'oggetto più mercificato, oggi – diventa invece irradiazione di energia e di verità, se noi leggiamo i classici. Per me è stata un'ancora di salvezza quando, nel periodo dell'Avanguardia¹, sembrava disperata la partita con il linguaggio: come si può credere alla verità? Come si può credere a una parola che rivela la verità? E allora ecco l'esempio dei classici, la lettura dei classici [...]. La parola oggi subisce le leggi dell'inflazione: quanto più è usata e spesa, tanto meno vale. [...] C'è poi il problema dell'alleanza col potere: i classici sono stati certamente manipolati dal potere per esercitare le sue funzioni, dall'antichità ad oggi; però è anche vero che ai classici hanno fatto riferimento le forze che si ribellavano all'esercizio del potere. A parte Marx, che si è laureato con una tesi su Democrito², e a parte il socialismo ottocentesco, che faceva continuamente riferimento ai classici, naturalmente valorizzando le figure come Spartaco³, nella coscienza rivoluzionaria dell'Ottocento era ben presente l'importanza fondamentale di una educazione classica, se si voleva scardinare questo esercizio abusivo del potere in nome dei classici. Oggi, secondo me, questo è un imperativo ancora più importante, perché la globalizzazione è un processo mondiale che può essere teoricamente – e potrà anche essere concretamente – positivo in alcuni aspetti, ma contiene in sé delle minacce terribili: per esempio quella di unificare le culture in nome della legge di mercato, scalfire le identità nazionali e le tradizioni laddove non si accordano con gli interessi del mercato. Prendiamo il problema delle traduzioni: oggi si traduce quasi tutto, però il livello delle traduzioni, a parte eccezioni straordinarie, è scaduto, perché questo impegno – anche etico – di trasferire da una lingua all'altra il valore e la ricchezza di un'opera, è subordinato agli interessi della sua circolazione. Io sono convinto che oggi la parola dei classici è l'antidoto più forte al processo di unificazione fatto in nome del mercato.

(G. Pontiggia, in *I classici in prima persona*, Mondadori, Milano 2006)

1. **Avanguardia:** è la Neoavanguardia degli anni Sessanta. Pontiggia è annoverato tra gli scrittori che furono attivi intorno alla rivista “Il Verri”.
2. **Democrito:** filosofo greco vissuto tra il 460 e il 380 a.C. circa.
3. **Spartaco:** gladiatore tracio, celebre per avere guidato una rivolta di schiavi contro gli oppressori romani.

Comprensione e analisi

1. Individua la tesi sostenuta dall'autore in merito ai rischi della globalizzazione. Che cosa rileva in particolare riguardo alla parola e al linguaggio?
2. Dinanzi a queste derive della globalizzazione, a quale possibile soluzione possono ricorrere i lettori attenti e perché?
3. Quale giudizio formula l'autore sulle traduzioni? A che cosa allude quando afferma che «questo impegno» è «anche etico»?
4. Perché il socialismo ottocentesco, nella rilettura dei classici, valorizzava figure come quella di Spartaco?

Produzione

Nel brano l'autore si concentra sugli aspetti negativi della globalizzazione, ma accenna al fatto che potrebbero essercene anche di positivi. A tuo giudizio, di quali si tratta? Esprimi la tua opinione con riferimenti alle tue esperienze e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Ambito storico

Luca Rastello

I feticci della legalità e della memoria

Nel testo proposto, tratto da un articolo pubblicato sulla rivista “Gli asini” nel 2015, poco dopo la morte prematura dell'autore, lo scrittore e giornalista Luca Rastello (1961-2015) riflette su quelli che definisce «i feticci della legalità e della memoria», due dei più radicati “miti” del nostro tempo.

Sugli alti luoghi della mia città sono stati eletti alcuni idoli con culti molto feticistici. Questi idoli si chiamano: memoria e legalità. Comincio dalla memoria.

La memoria è oggi un ricatto permanente. Chi si ponesse con sguardo critico nei suoi confronti, automaticamente sarebbe in odore di sospetto. La narrazione dominante recita più o meno così: la memoria è sacra, perché se non

lo si ricorda, il passato, è destinato a ripetersi. E siccome il passato è sempre orrore, sangue e abisso, noi che siamo gente civile teniamo lontano il mostro del passato col culto della memoria.

Primo Levi, riferendosi ai meccanismi della memoria, nella prefazione dei *Sommersi*¹ allerta i lettori sul fatto che il libro che si trovano tra le mani è impastato di una sostanza ambigua e complessa, da prendere sul serio, ma al tempo stesso da guardare con sospetto. Perché come ha scritto recentemente Daniele Giglioli nella sua *Critica della vittima*², la memoria istituisce con il passato un rapporto proprietario. La memoria si appropria del passato. Non è mai neutra; è sempre la mia memoria, la nostra memoria, la memoria delle vittime, la memoria di qualcuno nel cui nome si parla. E serve per lo più a legittimare l'azione nel presente di qualcuno che diventa portavoce, detentore, mediatore dei possessori di memoria. Osservazioni banali, se non fosse per questo culto di massa che ci ha accecati. Tutti i nazionalismi sterminatori dell'ultimo secolo hanno avuto la memoria come propria bandiera.

Vogliamo parlare del passato barbarico e glorioso della Germania? O di quello sconfitto e nobile dei serbi? Del passato universale del califfato musulmano? O di quello imperiale e panslavista russo? Nel nome di queste "memorie", nell'ultimo secolo si è sparso sangue a fiumi.

Anni fa mi capitò di andare nel Nagorno Karabakh, una regione del Caucaso³ meridionale, di trovare una città che era stata fatta letteralmente sparire. Si chiamava Agdam, era una città di 150mila abitanti che nel corso del '900 gli armeni avevano letteralmente cancellato. Non c'erano più nemmeno le fondamenta. Avevano bruciato e sotterrato anche le stoppie in modo che non ne rimanesse traccia. Un'intera città azera eliminata dagli armeni. Gli armeni, popolo della memoria, quelli che giustamente sbattono in faccia all'Europa lo specchio impietoso del passato: tu non puoi costituirti come terra dei diritti e della civiltà finché neghi la tua genealogia. E la tua genealogia comprende anche lo sterminio immane degli armeni⁴ a opera dei turchi. E allora discutiamone, organizziamo convegni, facciamo memoria, ma intanto lasciamo sparire la memoria degli azeri di Nagorno Karabakh. Cerchi concentrici della memoria.

La memoria è preziosissima, fondamentale, a condizione che sia sussunta nella fatica della storia, la fatica cioè di mettere molte interpretazioni, molte "memorie", su un tavolo – come ha fatto, ad esempio, Nelson Mandela⁵ – e di negoziare tra interpretazioni diverse, accettando anche di arrivare a un accordo artificiale, perché l'obiettivo, per certi versi impossibile, è di capire il passato. Il culto feticistico della memoria rivela i suoi piedi di argilla non appena se ne rovesci l'assunto di base. Non è vero che il passato si ripete se non lo si ricorda. È vero purtroppo che il passato si ripete se non lo si capisce. Il culto della memoria è stato messo lì, sulle alture della mia città, insieme a un altro feticcio che si chiama Legalità. La legalità viene presentata come un valore assoluto, da insegnare nelle scuole, da trasmettere ereditariamente. Ogni bambino deve crescere con l'idea di Legalità.

Dopodiché la storia, quel convitato di pietra che descrivevo prima, arriva sempre un po' petulante a ricordarci che ogni evoluzione umana è avvenuta attraverso una rottura della legalità vigente, e che la legalità in realtà non è un valore ma un metodo. La società è un accordo raggiunto tra soggetti che portano interessi diversi, addirittura in conflitto. I rapporti di forza intercorrenti tra di essi determinano un accordo artificiale che è una specie di patto: la società, appunto. Questo accordo artificiale viene fatto rispettare grazie a un metodo che si chiama legalità. Metodo che quindi risente degli stessi condizionamenti, delle stesse ideologie, degli stessi rapporti di forza che intercorrono in una società, in un preciso momento storico.

Può elevare a valore assoluto il metodo della legalità solo chi presuma di essere nella società ideale, nell'anarchia realizzata, nel socialismo utopistico, nella democrazia perfetta. Solo se penso di essere al culmine della storia umana, se credo in un progresso costante e perfetto rispetto al quale mi trovo nell'ultimo stadio posso attribuire alla legalità un valore assoluto. Se le cose non stanno così e la legalità rimane un valore al di là dei condizionamenti di potere, allora ha ragione Adolf Eichmann⁶ quando difendendosi a Gerusalemme afferma di essere il rappresentante di una legalità voluta e costruita dal popolo tedesco attraverso un processo di consenso democratico e di non poter essere giudicato ex post dai vincitori della guerra. Se la legalità è un valore assoluto, indipendente dal contesto in cui viene invocata, Eichmann ha ragione e Sandro Pertini⁷ e Giovanni Pesce⁸ sono terroristi. Non c'è via di mezzo.

(L. Rastello, *I feticci della legalità e della memoria*, in "Gli asini", 2015)

1. Sommersi: *I sommersi e i salvati* (1986).

2. Critica della vittima: saggio pubblicato nel 2014.

3. Caucaso: regione euro-asiatica caratterizzata da una grande eterogeneità culturale e religiosa, nella quale è esploso in più occasioni nel corso del Novecento il conflitto tra azeri e armeni. Uno degli episodi più gravi di tale conflitto è la guerra del Nagorno-Karabakh, scoppiata all'inizio degli anni Novanta, dopo la dissoluzione dell'Unione Sovietica, tra i due Stati dell'Armenia e dell'Azerbaijan per questioni relative alla sovranità dell'area, formalmente azera ma con una popolazione a maggioranza armena: durante la guerra le forze armene hanno distrutto la città di Agdam, per impedire che venisse riconquistata dall'Azerbaijan. Il Nagorno-Karabakh si è intanto autoproclamato repubblica indipendente, separandosi dall'Azerbaijan, ma le tensioni non sono finora state risolte e periodicamente si registrano incidenti nella regione, ancora instabile e non pacificata.

4. sterminio immane degli armeni: l'autore si riferisce allo sterminio del popolo armeno, minoranza residente nel territorio dell'Impero ottomano, operato dai turchi tra il 1915 e il 1916, durante la Prima guerra mondiale.

5. Nelson Mandela: presidente del Sudafrica dal 1994 al 1999 e premio Nobel per la pace nel 1993 (1918-2013), è stato uno dei principali artefici della fine dell'apartheid nel suo paese. Per guarire le ferite di un paese lacerato da decenni di segregazione razziale, Mandela istituì la "Commissione per la verità e la riconciliazione", il cui compito era indagare sui numerosi episodi di violenza degli anni dell'apartheid, ricostruendo in modo accurato i fatti avvenuti. La commissione, che lavorava per coniugare ricerca della verità e giustizia, aveva il fine di consentire una effettiva riconciliazione tra le parti attraverso il dialogo tra vittime e carnefici.

6. Adolf Eichmann: ufficiale delle SS (1906-1962), fu a capo della sezione speciale della Direzione per la sicurezza del Reich incaricata di gestire operativamente la "soluzione finale al problema ebraico". Arrestato in Argentina dai servizi segreti israeliani, fu processato a Gerusalemme nel 1962 e condannato a morte.

7. Sandro Pertini: esponente del Partito socialista (1896-1990), presidente della Repubblica dal 1978 al 1985, durante la Resistenza fu partigiano e membro della dirigenza del Comitato di liberazione Alta Italia.

8. Giovanni Pesce: militante comunista (1918-2007), fu un comandante partigiano.

Comprensione e analisi

1. Illustra la tesi generale sostenuta da Rastello a proposito di memoria e legalità.
2. Esplicita la tesi dell'autore relativa alla memoria e individua gli argomenti presentati a sostegno di essa.
3. Esplicita la tesi dell'autore relativa alla legalità e ricostruisci la sua argomentazione.
4. Nel testo ricorrono frequentemente, a proposito dei concetti di legalità e memoria, termini quali "feticcio", "idoli", "culto": spiega le ragioni di tali scelte lessicali.

Produzione

A partire dall'affermazione di Rastello «Non è vero che il passato si ripete se non lo si ricorda. È vero purtroppo che il passato si ripete se non lo si capisce», rifletti sul valore educativo della memoria e sulla necessità di comprendere a fondo gli eventi del passato perché la storia sia realmente "maestra di vita". Sviluppa il tuo pensiero in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Ambito scientifico e tecnologico

Vittorio Bava

Gli insetti come forma alternativa di proteine

L'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile ha recentemente pubblicato il seguente articolo di Vittorio Bava, fondatore di un'azienda che si occupa di un'alimentazione animale basata su proteine estratte dagli insetti. Tale produzione si è consolidata a partire dalla crescente richiesta di nutrizione sostenibile per gli allevamenti.

La popolazione mondiale continua a crescere inesorabilmente: al momento della redazione del presente articolo, sul nostro pianeta si contano quasi 7,5 miliardi di persone e le proiezioni sembrano indicare il superamento dei nove miliardi entro il 2050.

Di questi 7,5 miliardi di persone, meno di due miliardi possono essere considerati appartenenti all'attuale classe media globale, ma questo numero sembra destinato a crescere rapidamente fino a raggiungere i cinque miliardi entro il 2030.

Queste due dinamiche sono particolarmente rilevanti quando si pensa al consumo di proteine animali che è correlato con la popolazione e con il reddito: chi esce dalla povertà di solito incrementa il proprio consumo di carne e pesce, a cui aspirava durante gli anni più duri.

Questo fenomeno rappresenta un enorme problema di sostenibilità, infatti attualmente l'80% della superficie agricola è destinata a foraggi e alimenti per animali. Gli allevamenti sono responsabili di circa il 20% delle emissioni di gas serra globali, maggiore che per le automobili; infatti, il metano, prodotto dalla digestione dei grandi animali, è un gas serra quattro volte più potente dell'anidride carbonica.

Inoltre, per produrre la farina di pesce, uno degli ingredienti fondamentali per la nutrizione di pesci e animali monogastrici (principalmente avicoli e suini), è già utilizzato più di un terzo di tutto il pescato. Si è così innescato un circolo vizioso: più pesce viene pescato e meno ne rimane per la riproduzione; meno pesce c'è e più il prezzo sale; più il prezzo sale e più alto è l'incentivo a pescarne di più, spesso anche illegalmente, sfiorando le quote pesca.

L'aumento della domanda di carne e pesce porrà delle sfide colossali all'umanità, perché al momento non si hanno abbastanza risorse per riuscire ad espandere la produzione di animali senza creare gravi problemi ambientali.

L'impedimento principale per l'espansione della produzione animale sono le proteine, necessarie per l'accrescimento degli animali allevati. È imperativo, quindi, trovare soluzioni alternative a quelle attuali.

Per soddisfare questa esplosione della domanda di proteine per la nutrizione animale esistono già varie potenziali alternative, tutte agli albori e da considerare come complementari più che come rivali; fra le tante, vale la pena citare il possibile utilizzo di alghe, batteri e insetti.

Gli insetti sembrano al momento una soluzione più percorribile delle altre e sono particolarmente indicati per diventare un sostituto sostenibile della farina di pesce [...].

Rispetto alla farina di pesce ottenuta da pesce pescato, la farina di insetti contiene molti meno metalli pesanti (mere tracce rispetto ai livelli allarmanti di mercurio e cadmio rilevate nel pesce pescato); inoltre ha un contenuto pressoché nullo di ammine biogene (cadaverina, putrescina ed altre sostanze derivate dalla decomposizione dei tessuti animali) rispetto alla farina di pesce prodotta con pesci sbarcati diversi giorni, se non addirittura settimane, dopo essere stati pescati.

Oltre a questi vantaggi di prodotto, la farina di insetti è anche molto più sostenibile per i seguenti motivi:

- non ha impatto sulla vita marina, mentre la produzione di farina di pesce ha un impatto devastante su interi ecosistemi;
- viene prodotta localmente, le emissioni per il trasporto sono minime, mentre la farina di pesce consumata in UE viene importata quasi totalmente dal Sud America, viaggiando per oltre 15 mila km su navi a bitume;
- gli scarti vegetali utilizzati per alimentare gli insetti (definiti da un punto di vista legale come sottoprodotti alimentari) non finiscono in discarica come rifiuti, riducendo il conseguente inquinamento delle falde acquifere ed emissione di gas serra (metano originato durante la decomposizione);
- permette di liberare terra e acqua per colture destinate all'alimentazione umana nella misura in cui viene utilizzata in sostituzione di altre farine proteiche usate in mangimistica, prima fra tutte quella di soya.

Grazie a questi numerosi vantaggi si stanno riscontrando feedback decisamente incoraggianti da parte di molti mangimifici, nonostante non sia ancora possibile produrre a prezzi concorrenziali con i prodotti a base di pesce. Il settore è in fermento in attesa della commercializzazione in quantità considerevoli di prodotti a base di insetti. Infatti esiste già un gap fra domanda e offerta nell'ordine di milioni di tonnellate e questo gap è destinato ad aumentare in mancanza di alternative concrete. La produzione di mangimi derivati da insetti può contribuire ad evitare questo scenario catastrofico, che implicherebbe un aumento globale dei prezzi di carne e pesce, con ricadute negative soprattutto sulle fasce più deboli della popolazione mondiale.

(V. Bava, *Gli insetti come fonte alternativa di proteine*, in "Energia Ambiente e Innovazione", n. 3, luglio-settembre 2016)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo.
2. Individua la tesi dell'autore e gli argomenti portati a sostegno.

3. Che relazione c'è, secondo l'autore, tra la diminuzione del pescato e la diffusione dell'illegalità?
4. Quale valutazione espressa nel testo può essere considerata un argomento a sfavore del nuovo tipo di produzione?
5. Per promuovere la sua tesi, l'autore ricorre ad aggettivi, avverbi ed espressioni di forte effetto emotivo: rintracciane alcuni esempi nel testo e spiega in che modo essi sono funzionali all'argomentazione.

Produzione

Elabora un testo nel quale esprimi le tue riflessioni e opinioni sulla questione affrontata e più in generale sul tema della sostenibilità ambientale dei sistemi di produzione di beni indispensabili alla vita dell'uomo. Sostieni le tue affermazioni facendo riferimento alle tue esperienze e conoscenze, e organizza il discorso inserendo tra le argomentazioni anche la risposta a una possibile obiezione.

TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Argomento: La cultura del consumo e dello scarto

L'accumulo di rifiuti di tutti i tipi (commerciali, domestici, industriali) ha pesanti effetti nocivi sulla salute delle persone e sull'integrità dell'ambiente. La negligenza nei confronti della corretta gestione dei rifiuti è fortemente correlata a quella che viene definita "cultura dello scarto", tipica dell'odierna società consumistica e basata sul concetto dell'"usa e getta", per cui ogni bene materiale è esclusivamente finalizzato al consumo, mentre si trascura la possibilità di un suo recupero e riutilizzo. È una cultura che non scarta soltanto rifiuti-oggetti, ma anche esseri umani, se non sono funzionali al sistema.

Commenta il passo proposto, riflettendo sulla problematica in sé e sui risvolti, di ordine psicologico-comportamentale e di ordine socio-economico, che essa comporta sia sul piano individuale sia su quello collettivo.

Questa "cultura dello scarto" tende a diventare mentalità comune, che contagia tutti. La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera o disabile, se non serve ancora – come il nascituro –, o non serve più – come l'anziano. Questa cultura dello scarto ci ha resi insensibili anche agli sprechi e agli scarti alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, purtroppo, molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione. Una volta i nostri

nonni erano molto attenti a non gettare nulla del cibo avanzato. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici.

(Papa Francesco, «*No alla cultura dello scarto*»,
in *Avvenire.it*, 5 giugno 2013)

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Argomento: La nostalgia

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di

scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Istruzione Superiore “Della Corte-Vanvitelli”
 Prolungamento Marconi - 84013 Cava dei Tirreni (SA)
 COMMISSIONE AD INDIRIZZO _____
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

CANDIDATO _____ Classe _____ Data _____

INDICAZIONI GENERALI (punti 10 per ogni voce, totale max 60 punti)	
INDICATORE 1A Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Punti
INDICATORE 1B Coesione e coerenza testuale	Punti
INDICATORE 2A Ricchezza e padronanza lessicale	Punti
INDICATORE 2B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Punti
INDICATORE 3A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Punti
INDICATORE 3B Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Punti
TOTALE	Punti

TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano . (punti 10 per ogni voce, totale max 40 punti)	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Punti
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Punti
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Punti
Interpretazione corretta e articolata del testo	Punti
TOTALE	Punti

TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo (max. 40 punti)		
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Punti da 15 a 1	Punti
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Punti da 15 a 1	Punti
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Punti da 10 a 1	Punti
TOTALE		Punti

TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (max. 40 punti)		
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Punti da 15 a 1	Punti
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Punti da 15 a 1	Punti
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Punti da 10 a 1	Punti
TOTALE		Punti

VALUTAZIONE	PUNTI (max 100)
Indicazioni generali (max 60 punti)	
Tipologia prescelta (max 40 punti)	
TOTALE in centesimi	/100
TOTALE in ventesimi	/ 20
TOTALE in quindicesimi	/ 15

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

INDICATORI GENERALI per l'attribuzione del punteggio

VALUTAZIONE Indicatori Generali		(Punti 10 da a 1 per ogni voce, max 60)
L'elaborato risponde agli indicatori in modo	ottimo, soddisfacente	10/9
L'elaborato risponde agli indicatori in modo	buono, discreto	8/7
L'elaborato risponde agli indicatori in modo	sufficiente	6
L'elaborato risponde agli indicatori in modo	mediocre	5
L'elaborato risponde agli indicatori in modo	insufficiente	4
L'elaborato risponde agli indicatori in modo	scarso, nullo	3/1

VALUTAZIONE Tipologia A		(Punti 10 da a 1 per ogni voce, max 40)
L'elaborato risponde agli indicatori in modo	ottimo, soddisfacente	10/9
L'elaborato risponde agli indicatori in modo	buono, discreto	8/7
L'elaborato risponde agli indicatori in modo	sufficiente	6
L'elaborato risponde agli indicatori in modo	mediocre	5
L'elaborato risponde agli indicatori in modo	insufficiente	4
L'elaborato risponde agli indicatori in modo	scarso, nullo	3/1

VALUTAZIONE Tipologia B		(Punti max 40)		
L'elaborato risponde agli indicatori in modo				
	Indicatore B1(15-1)	Indicatore B2 (15-1)	Indicatore B3 (10-1)	
Ottimo/soddisfacente	15-14	15-14	10-9	
Buono/discreto	13-12	13-12	8-7	
sufficiente	11-10	11-10	6	
mediocre	9-8	9-8	5	
insufficiente	7-5	7-5	4	
scarso, nullo	4-1	4-1	3-1	

VALUTAZIONE Tipologia C		(Punti max 40)		
L'elaborato risponde agli indicatori in modo				
	Indicatore C1(15-1)	Indicatore C2 (15-1)	Indicatore C3 (10-1)	
Ottimo/soddisfacente	15-14	15-14	10-9	
Buono/discreto	13-12	13-12	8-7	
sufficiente	11-10	11-10	6	
mediocre	9-8	9-8	5	
insufficiente	7-5	7-5	4	
scarso, nullo	4-1	4-1	3-1	

NB. Il punteggio specifico in centesimi derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e a 15 con la tabella 2 di conversione riportata nell'Allegato C dell'O.M. n° 65 dell'Esame di Stato 2021/2022.

IIS DELLA CORTE VANVITELLI

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO**INDIRIZZO:** AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING**ARTICOLAZIONE:** SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**Tema di:** ECONOMIA AZIENDALE*Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.***PRIMA PARTE****Situazione operativa**

Alfa spa, impresa operante da anni nel settore alimentare, ha registrato negli ultimi due esercizi risultati economici negativi dovuti:

- al minor apprezzamento del marchio aziendale;
- alla concorrenza di imprese straniere che offrono prodotti simili a prezzi competitivi.

Dal Conto economico di Alfa spa al 31/12/2017 si traggono i seguenti dati:

Dati	Importi
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.840.000
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</i>	-62.000
21) utile (perdite) dell'esercizio	-125.000

Per recuperare il calo delle vendite e migliorare il risultato economico, Alfa spa intende realizzare, nell'esercizio 2018, quanto segue:

- stipulare accordi con alcuni produttori agricoli per ottenere la fornitura esclusiva di materia prima di elevata qualità a prezzi competitivi;
- investire nella fidelizzazione del rapporto con la distribuzione;
- investire nella comunicazione con il consumatore per informarlo sulla filiera produttiva e sulla qualità primaria dei prodotti;
- diversificare la produzione puntando su prodotti *gluten free*.

Per realizzare i nuovi prodotti si rende necessario organizzare una nuova linea produttiva all'interno del capannone di proprietà, attualmente destinato a magazzino, acquisendo i beni strumentali necessari attraverso contratti di acquisto e/o di leasing.

Il candidato dopo aver analizzato la situazione operativa, tragga da questa gli elementi necessari per redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico in forma abbreviata al 31/12/2018 di Alfa spa, che evidenzino un miglioramento del risultato economico.

IIS DELLA CORTE VANVITELLI

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti, ove richiesto, le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti.

1. Presentare le scritture contabili di gestione e di assestamento, rilevate nell'esercizio 2018 da Alfa spa, relative agli investimenti realizzati.
2. La Nota integrativa è il documento di bilancio che fornisce informazioni di tipo qualitativo e quantitativo. Presentare i punti della Nota integrativa al bilancio dell'esercizio 2018 di Alfa spa relativi ai movimenti intervenuti nelle Immobilizzazioni, nel Patrimonio netto e nei Ratei e risconti.
3. Beta spa è un'impresa industriale che realizza due prodotti codificati ABB43 e ABB44 utilizzando per ciascun prodotto due tipi diversi di materie prime. Redigere il budget degli approvvigionamenti considerando che dall'andamento di mercato e dal budget delle vendite si traggono i seguenti dati:
 - a. domanda globale di mercato di entrambi i prodotti stimata in 800.000 unità;
 - b. obiettivo aziendale di quota di mercato 25%;
 - c. prezzo di vendita unitario rispettivamente di 120,00 euro e 150,00 euro.
4. Nel ruolo del responsabile di marketing di Gamma spa, impresa industriale, redigere il report con le proposte di marketing per rivitalizzare le vendite del prodotto MRL65. Il report deve evidenziare, tra l'altro:
 - a. le forme, i canali e gli strumenti della comunicazione aziendale che possono essere utilizzate per incrementare le vendite del prodotto;
 - b. la campagna promozionale ritenuta più idonea a incrementare le vendite, motivandone la scelta.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA – ECONOMIA AZIENDALE

ALUNNO _____ CLASSE V SEZ. _____

INDICATORI DI PRESTAZIONE	DESCRIPTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTI	PUNTI REALIZZATI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Avanzato: coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	2/2
	Intermedio: coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	1,5	
	Base: coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	1	
	Base non raggiunto: coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.	0-0,5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, alla analisi e all'elaborazione di documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi.	Avanzato: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	3/3
	Intermedio: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.	2,5	
	Base: redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	2	
	Base non raggiunto: redige i documenti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.	0-1,5	
Completezza nello svolgimento della traccia. Coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Avanzato: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	3/3
	Intermedio: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.	2,5	
	Base: costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e privi di spunti personali.	2	
	Base non raggiunto: costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.	0-1,5	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato: coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	2/2
	Intermedio: coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.	1,5	
	Base: coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.	1	
	Base non raggiunto: coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.	0-0,5	
		Totale/10

LA COMMISSIONE

.....
.....
.....

IL PRESIDENTE

.....



Materia: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Classe: 5 A SIA
Libro di testo: Le occasioni della letteratura vol.3- Baldo- Giusso- Razetti-Zaccaria Casa editrice: Paravia	Docente: Prof.ssa Franchino Carolina

Conoscenze essenziali	Obiettivi, competenze, capacità	Modalità d'insegnamento	Strumenti di valutazione	Criteri di valutazione
CULTURA E LETTERATURA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO LA SCAPIGLIATURA G. Carducci IL POSITIVISMO IL NATURALISMO IL VERISMO Giovanni Verga IL DECADENTISMO Giovanni Pascoli Gabriele D'Annunzio	<ul style="list-style-type: none"> - Mostrare accettabili capacità espressive orali e scritte, in varie forme e contesti di diversa natura e funzione. - Individuare le radici della cultura del Novecento. - Possedere un'adeguata capacità di orientamento storico-letterario per inquadrare autori e testi dell'età del Decadentismo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni espositive aperte al dialogo continuo - Utilizzo del libro di testo - Educazione allo studio autonomo - Informazioni sui percorsi da compiere 	<ul style="list-style-type: none"> - Interrogazioni - Conversazioni - Produzioni scritte di vario genere 	Padronanza della lingua; capacità di esporre, collegare ed approfondire le conoscenze acquisite Criterio di sufficienza: Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato
L'ESPLORAZIONE DELLA PSICHE Italo Svevo Luigi Pirandello	<ul style="list-style-type: none"> - Mostrare accettabili capacità espressive orali e scritte, in varie forme e contesti di diversa natura e funzione. - Possedere un'adeguata capacità di orientamento per inquadrare autori e testi letterari. - Comprendere la crisi che investe l'uomo moderno, fra i meccanismi alienanti della società e gli oscuri grovigli dell'esistenza individuale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni espositive aperte al dialogo continuo - Utilizzo del libro di testo - Educazione allo studio autonomo - Informazioni sui percorsi da compiere 	<ul style="list-style-type: none"> - Interrogazioni - Conversazioni - Produzioni scritte di vario genere 	Padronanza della lingua; capacità di esporre, collegare ed approfondire le conoscenze acquisite Criterio di sufficienza: Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato

<p>LA POESIA DEL NOVECENTO L'Ermetismo Giuseppe Ungaretti Eugenio Montale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Mostrare accettabili capacità espressive orali e scritte, in varie forme e contesti di diversa natura e funzione. - Possedere un'adeguata capacità di orientamento per inquadrare autori e testi letterari. - Conoscere contenuti e forme della poesia ermetica. <p>Comprendere il motivo centrale della nuova poesia: il senso di solitudine dell'uomo moderno.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni espositive aperte al dialogo continuo - Utilizzo del libro di testo - Educazione allo studio autonomo - Informazioni sui percorsi da compiere 	<ul style="list-style-type: none"> - Interrogazioni - Conversazioni - Produzioni scritte di vario genere 	<p>Padronanza della lingua; capacità di esporre, collegare ed approfondire le conoscenze acquisite</p> <p>Criterio di sufficienza: Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato</p>
<p>IL NEOREALISMO: caratteri generali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Mostrare accettabili capacità espressive orali e scritte, in varie forme e contesti di diversa natura e funzione. - Possedere un'adeguata capacità di orientamento per inquadrare autori e testi letterari. - Conoscere contenuti e forme della narrativa neorealista. <p>Comprendere l'impegno politico e civile come un dovere letterario</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni espositive aperte al dialogo continuo - Utilizzo del libro di testo - Educazione allo studio autonomo - Informazioni sui percorsi da compiere 	<ul style="list-style-type: none"> - Interrogazioni - Conversazioni - Produzioni scritte di vario genere 	<p>Padronanza della lingua; capacità di esporre, collegare ed approfondire le conoscenze acquisite</p> <p>Criterio di sufficienza: Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato</p>

Il Docente
(Prof.ssa Franchino Carolina)



Materia: Storia
Libro di testo: Abitare la Storia vol.3 – Borgognone- Carpanetto
Edizioni scolastiche Bruno Mondadori

Classe: 5A SIA
Docente: Prof.ssa FRANCHINO CAROLINA

Conoscenze essenziali	Obiettivi, competenze, capacità	Modalità d'insegnamento	Strumenti di valutazione	Criteri di valutazione
IL MONDO E L'ITALIA ALL'INIZIO DEL NOVECENTO	<ul style="list-style-type: none">- Saper individuare cause, soggetti, contesti ed interconnessioni degli eventi storici.- Conoscere la situazione italiana ed internazionale dei primi anni del secolo.- Comprendere cause, dinamiche e conseguenze del primo conflitto mondiale.- Possedere la consapevolezza della possibile, diversa interpretazione storico-ideologica di un medesimo evento.	<ul style="list-style-type: none">- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo- Utilizzo del libro di testo e degli strumenti audiovisivi- Educazione allo studio autonomo; informazioni sui percorsi da compiere	<ul style="list-style-type: none">- Interrogazioni- Conversazioni- Prove sommative	Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite. Criterio di sufficienza: Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato
DALLA PRIMA GUERRA MONDIALE ALLA GRANDE CRISI	<ul style="list-style-type: none">- Saper individuare cause, soggetti, contesti che determinarono l'affermarsi dei regimi totalitari.- Conoscere i concetti di crisi economica, democrazia, totalitarismo.- Comprendere la crisi che investe l'uomo moderno, fra i meccanismi alienanti della società e gli oscuri grovigli dell'esistenza individuale.	<ul style="list-style-type: none">- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo- Utilizzo del libro di testo e degli strumenti audiovisivi- Educazione allo studio autonomo; informazioni sui percorsi da compiere	<ul style="list-style-type: none">- Interrogazioni- Conversazioni- Prove sommative	Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite. Criterio di sufficienza: Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato
L'ETÀ DEI TOTALITARISMI E LA SECONDA GUERRA MONDIALE	<ul style="list-style-type: none">- Saper individuare cause, svolgimento, conseguenze della seconda guerra mondiale.- Mostrare la capacità di comprendere la realtà contemporanea alla luce delle esperienze del passato.- Possedere la consapevolezza della possibile, diversa interpretazione storico-ideologica di un medesimo evento.	<ul style="list-style-type: none">- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo- Utilizzo del libro di testo e degli strumenti audiovisivi- Educazione allo studio autonomo; informazioni sui percorsi da compiere	<ul style="list-style-type: none">- Interrogazioni- Conversazioni- Prove sommative	Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite. Criterio di sufficienza: Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato
IL DOPOGUERRA LA GUERRA FREDDA L'ITALIA REPUBBLICANA	<ul style="list-style-type: none">- Saper individuare cause, soggetti, contesti che determinarono l'affermarsi del sistema parlamentare e del regime repubblicano.- Possedere la capacità di comprendere la realtà contemporanea alla luce delle esperienze del passato.- Mostrare consapevolezza della necessità della pacifica convivenza tra popoli e culture diverse.	<ul style="list-style-type: none">- Lezioni espositive aperte al dialogo continuo- Utilizzo del libro di testo e degli strumenti audiovisivi- Educazione allo studio autonomo; informazioni sui percorsi da compiere	<ul style="list-style-type: none">- Interrogazioni- Conversazioni- Prove sommative	Capacità di esporre, collegare, approfondire le conoscenze acquisite. Criterio di sufficienza: Apprendimento dei concetti base espressi con linguaggio adeguato

LA DOCENTE Prof.ssa Carolina Franchino

CONTENUTI MODULI	CONOSCENZE	ABILITA'/ CAPACITA'	OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI (in termini di Conoscenze- Competenze- Abilità/Capacità)
MODULO 0	RIPASSO argomenti della classe quarta		
COMPETENZE	Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali. Individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali. Utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative		
1. La gestione dei beni strumentali. 2. Le scritture di assestamento	I Beni Strumentali Le Scritture di Assestamento	- Redigere la contabilità. - Individuare e analizzare sotto il profilo strategico, finanziario ed economico le operazioni delle aree gestionali.	Analizzare, interpretare e rilevare in modo sufficiente le operazioni aziendali più ricorrenti
TOMO 1 MODULO 1	CONTABILITA' GENERALE E BILANCIO D'ESERCIZIO		
COMPETENZE	Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali. Individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali. Utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative		
1. Contabilità generale	Le immobilizzazioni Il leasing finanziario Gli acquisti e le vendite Le altre operazioni di gestione Le scritture di assestamento e le valutazioni di fine esercizio La situazione contabile finale Le scritture di epilogo e chiusura Iscrizione negli schemi di bilancio	Registrazione in P.D.: le operazioni relative alle immobilizzazioni; le operazioni di leasing finanziario; le operazioni di acquisto di materie e servizi, le operazioni di vendita di prodotti e relativo regolamento. Applicare il principio della competenza economica. Rilevare in P.D. le operazioni di assestamento Redigere la situazione contabile finale. Rilevare in P.D. l'epilogo e la chiusura dei conti. Iscrivere nello Stato patrimoniale e nel Conto economico i conti utilizzati nelle rilevazioni in P.D.	Analizzare, interpretare e rilevare in modo sufficiente le operazioni di gestione più ricorrenti
2. Bilanci aziendali e revisione legale dei conti	Il bilancio d'esercizio Il sistema informativo di bilancio La normativa sul bilancio Le componenti del bilancio civilistico I criteri di valutazione I principi contabili La revisione legale La relazione e il giudizio sul bilancio	Individuare le funzioni del bilancio d'esercizio. Riconoscere i documenti del sistema informativo di bilancio. Redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico in forma ordinaria. Applicare i criteri di valutazione previsti dal codice civile per gli elementi del patrimonio aziendale. Riconoscere la funzione dei principi contabili. Identificare la procedura di revisione Legale.	Analizzare, interpretare e redigere in modo sufficiente schemi di bilancio non particolarmente complessi e soprattutto nella forma sintetica Analizzare, interpretare e redigere in modo quasi accettabile relazioni dei revisori legali di casi molto semplici

		Analizzare e interpretare i giudizi sul bilancio espressi dal revisore legale.		
3. Analisi di bilancio per indici	L'interpretazione del bilancio Riclassificazione degli schemi di bilancio Indici di bilancio patrimoniali, finanziari ed economici	Riconoscere le finalità dell'analisi di bilancio per indici e per flussi. Redigere lo Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari Calcolare e commentare i margini della struttura patrimoniale. Redigere il Conto economico riclassificato secondo le configurazioni a valore aggiunto e a ricavi e costo del venduto Calcolare gli indici di redditività, di produttività, patrimoniali e finanziari. Valutare le condizioni di equilibrio aziendale.	Effettuare in modo sufficiente analisi ed interpretazioni degli schemi di bilancio non particolarmente complessi soprattutto con i principali quozienti di bilancio	
4. Analisi per flussi	I flussi finanziari e i flussi economici Il flusso generato dalla gestione reddituale Le fonti e gli impieghi Il Rendiconto finanziario delle variazioni del patrimonio circolante netto	Calcolare il flusso generato dalla gestione reddituale. Distinguere le fonti dagli impieghi di risorse finanziarie. Calcolare il patrimonio circolante netto (PCN). Redigere il Rendiconto finanziario delle variazioni del PCN Redigere report che sintetizzano le informazioni ottenute dall'analisi per indici.	Redigere rendiconti finanziari semplici e soprattutto nella parte I	
MODULO 2	RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA			
COMPETENZE	Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale.			
1. I documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale	La responsabilità sociale dell'impresa. Il bilancio socio-ambientale: caratteristiche generali.	Distinguere la responsabilità sociale dell'impresa. Analizzare il bilancio socio-ambientale	Analizzare in modo semplice il contenuto del bilancio socio-ambientale	
MODULO 3	FISCALITÀ D'IMPRESA			
COMPETENZE	Individuare e accedere alla normativa fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali			
1. Imposizione fiscale in ambito aziendale	Le imposte indirette e dirette Il concetto di reddito d'impresa La determinazione del reddito fiscale: svalutazione fiscale dei crediti, ammortamento fiscale delle immobilizzazioni, trattamento fiscale delle plusvalenze e delle spese di manutenzione e riparazione. Deducibilità fiscale degli interessi passivi. Base imponibile IRES e IRAP Il versamento delle imposte	Individuare le imposte che gravano sul reddito d'impresa. Individuare il concetto di reddito d'impresa secondo il TUIR. Distinguere i concetti di reddito di bilancio e reddito fiscale. Riconoscere i principi fiscali relativi ai componenti del reddito. Applicare la normativa fiscale relativa ad alcuni componenti del reddito	Interpretare ed applicare la normativa fiscale a casi molto semplici Calcolare le imposte in modo abbastanza accettabile	

		Calcolare la base imponibile IRAP. Determinare la base imponibile e l'IRES da versare		
TOMO 2 MODULO 1	CONTABILITÀ GESTIONALE			
COMPETENZE	Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti			
1. Metodi di calcolo dei costi	Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale L'oggetto di misurazione La classificazione dei costi La contabilità a costi diretti (direct costing) La contabilità a costi pieni (full costing) Il calcolo dei costi basato sui volumi I centri di costo Il metodo ABC (Activity Based Costing) I costi congiunti	Individuare le caratteristiche delle informazioni Descrivere le funzioni del sistema informativo direzionale Individuare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale Identificare e descrivere l'oggetto di misurazione dei costi, ricavi e risultati Descrivere i diversi significati del termine costo Classificare i costi aziendali secondo criteri diversi Individuare le caratteristiche e le finalità delle differenti metodologie di calcolo dei costi Calcolare i margini di contribuzione Applicare i diversi metodi di imputazione dei costi all'oggetto di calcolo Calcolare le configurazioni di costo Calcolare il costo del prodotto imputando i costi indiretti su base unica aziendale e su base multipla aziendale Distinguere i diversi tipi di centro di costo Calcolare il costo del prodotto con il metodo ABC Calcolare il costo di prodotti tecnicamente congiunti utilizzando i vari procedimenti di riparto dei costi	Classificare, aggregare ed analizzare i principali costi elementari e calcolare in modo abbastanza corretto con i procedimenti più diffusi le varie configurazioni di costo	
2. Costi e scelte aziendali	La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali L'accettazione di nuovi ordini Il mix di prodotti da realizzare Il make or buy La break even analysis L'efficacia e l'efficienza aziendale	Individuare le decisioni aziendali che vengono supportate dalla contabilità gestionale Calcolare il costo suppletivo Scegliere i prodotti da realizzare in presenza di un fattore produttivo scarso Individuare il prodotto da eliminare in quanto presenta scarsa redditività Analizzare la scelta tra produzione interna ed esterna Risolvere problemi di scelta make or buy Applicare l'analisi differenziale Individuare gli obiettivi della break even analysis Calcolare il punto di equilibrio in termini di quantità e fatturato Rappresentare graficamente il punto di equilibrio Analizzare gli effetti delle variazioni dei costi e dei ricavi sulla redditività aziendale Individuare le differenze tra efficacia ed efficienza aziendale.	Impiegare in modo abbastanza corretto le principali metodologie di calcolo dei costi e dei risultati economici parziali e di analisi e scelta nel breve e nel medio/lungo periodo	

MODULO 2	STRATEGIE, PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE AZIENDALE			
COMPETENZE	<p>Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato. Utilizzare gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa per realizzare attività comunicative.</p>			
1. Strategie aziendali	<p>La creazione di valore e il successo dell'impresa Il concetto di strategia La gestione strategica L'analisi dell'ambiente esterno e dell'ambiente interno L'analisi SWOT Le strategie di corporate Le strategie di business Le strategie funzionali Le strategie di produzione e nel mercato globale (leadership di costo, differenziazione)</p>	<p>Definire il concetto di strategia; Riconoscere le fasi della gestione strategica. Individuare le strategie di corporate, di business e funzionali. Individuare i punti di forza e di debolezza e correlarli con le opportunità e le minacce provenienti dall'ambiente esterno. Analizzare casi aziendali esprimendo proprie valutazioni sulle strategie adottate dalle imprese.</p>	<p>Analizzare, interpretare e descrivere a grandi linee le strategie, le finalità, i diversi livelli strategici e il processo di pianificazione.</p>	
2. Pianificazione e controllo di gestione	<p>La pianificazione strategica La pianificazione aziendale Il controllo di gestione Il budget La redazione del budget I budget settoriali Il budget degli investimenti fissi Il budget economico Il controllo budgetario L'analisi degli scostamenti Il reporting</p>	<p>Individuare le fasi di realizzazione della pianificazione strategica Distinguere la pianificazione in relazione all'estensione dell'attività aziendale e all'estensione temporale Descrivere gli obiettivi del controllo strategico Individuare gli scopi e il contenuto della pianificazione aziendale Individuare gli strumenti della pianificazione e del controllo aziendale Individuarne gli elementi del controllo di gestione Distinguere il controllo operativo dal controllo direzionale e dal controllo strategico</p> <p>Individuare le caratteristiche, le funzioni e gli elementi del budget Redigere i budget settoriali Redigere il budget degli investimenti fissi Redigere il budget economico</p> <p>Individuare le fasi del budgetary control Calcolare gli scostamenti tra dati effettivi e dati standard o programmati Analizzare le cause che determinano gli scostamenti e ipotizzare eventuali azioni correttive Redigere e interpretare un report</p>	<p>Collegare e contestualizzare approssimativamente il sistema dei budget nel processo di pianificazione e controllo</p> <p>Conoscere e gestire in situazioni semplici le fasi di costruzione del budget nelle sue varie articolazioni</p> <p>Calcolare ed analizzare gli scostamenti tra i dati consuntivi e quelli preventivi del budget Redigere relazioni brevi ed essenziali sui risultati di casi semplici delle analisi degli scostamenti e sulle azioni correttive da intraprendere</p>	

3. Business plan e marketing plan	I piani aziendali Il business plan Il Business Model Canvas Il piano di marketing	Riconoscere i momenti della vita di una impresa in cui vengono predisposti i piani aziendali Individuare gli obiettivi del business plan Illustrare i principi di redazione e il contenuto del business plan Redigere un business plan in situazioni operative semplificate. Individuare le caratteristiche e il contenuto del Business Model Canvas. Individuare gli obiettivi del piano di marketing Illustrare il contenuto del piano di marketing Redigere un piano di marketing in situazioni operative semplificate	Descrivere un business plan relativo ad un progetto imprenditoriale semplice	
MODULO 3	PRODOTTI E SERVIZI FINANZIARI PER LE IMPRESE			
COMPETENZE	Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativi-finanziari anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose. Individuare e accedere alla normativa civilistica e fiscale. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti			
1. Finanziamenti a breve termine 2. Finanziamenti a medio/lungo termine	Il fabbisogno finanziario e il ciclo monetario Credito diretto e indiretto. I finanziamenti bancari alle imprese Caratteristiche generali dei seguenti finanziamenti a breve termine: <ul style="list-style-type: none"> • Il fido bancario • L'apertura di credito • Lo sconto cambiario • Il factoring Caratteristiche generali dei seguenti finanziamenti a medio/lungo termine: <ul style="list-style-type: none"> • I mutui ipotecari • Il leasing finanziario 	Analizzare il fabbisogno finanziario delle imprese e collegarlo alle fonti di finanziamento Individuare le funzioni delle banche Analizzare le caratteristiche generali del fido bancario e delle aperture di credito Analizzare le caratteristiche generali delle operazioni di smobilizzo dei crediti commerciali Analizzare le caratteristiche generali dei mutui ipotecari Analizzare le caratteristiche giuridiche e tecniche delle varie tipologie di leasing e riconoscere le principali differenze	Individuare in modo sufficiente le caratteristiche principali di alcune operazioni di finanziamento non particolarmente complesse	

LIBRO DI TESTO: Astolfi, Rascioni e Ricci, ENTRIAMO IN AZIENDA UP 2 TOMO 1

ENTRIAMO IN AZIENDA UP 3 TOMO 1 e 2 Ed. Tramontana

Ad integrazione di quanto prescritto dall' art. 5, comma 2 DPR N. 323/1998 si riporta quanto segue:

- **Metodi di insegnamento (metodologie):** lezione frontale e partecipata con il supporto della LIM, brainstorming, problem solving, case study, attività di recupero-sostegno e integrazione e, con l'emergenza sanitaria a causa del COVID-19, attività di DDI (Didattica digitale integrata).
- **Mezzi e strumenti di lavoro:** mappe concettuali, libro di testo, appunti, materiale multimediale, software applicativo, LIM interattiva, file in pdf e ppt condivisi con la classe sulla piattaforma Classroom. Con la DDI sono stati adottati, oltre agli strumenti detti sopra, anche video lezioni con l'applicazione Meet, invio di materiale semplificato, file video e audio.
- **Verifiche:** prove sommative e formative proposte per ciascun modulo articolate in prove strutturate, non strutturate (risposte multiple; Vero o falso; completamento di frasi; soluzione di problemi; quesiti a risposta singola); prove scritte con dati a scelta o da integrare, interrogazioni orali.

La Docente

MARIA ALLOCCA

Materia: INFORMATICA Classe : 5° sez.A SIA - Sistemi informativi aziendali - A.S. 2021/2022

Libri di testo: EPROGRAM (vol. secondo biennio e vol. quinto anno) - Edizioni Juvenilia Scuola

Conoscenze essenziali	Obiettivi, competenze, capacità	Modalità di insegnamento	Strumenti di valutazione (tipologia di verifica)	Criteri di valutazione (criterio di sufficienza)
Data Base	Saper rappresentare semplici situazioni reali attraverso modelli. Conoscere le tecniche fondamentali per la progettazione di basi di dati. Conoscere le caratteristiche di un sistema di gestione di D.B.	Lezioni frontali. Esercitazioni in classe. Libro di testo	Prove scritte; sviluppo di progetti. Verifiche orali	Capacità di analizzare semplici realtà, individuandone le entità coinvolte e le relazioni esistenti. Capacità di rappresentare il relativo livello logico utilizzando il modello relazionale. Conoscenza e capacità di utilizzo degli operatori logici relazionali.
L'ambiente di sviluppo "ACCESS" e il linguaggio SQL	Saper definire tabelle, maschere, query, report partendo dal livello logico di un D.B. Impostare tabelle e query utilizzando istruzioni in SQL	Lezioni frontali. Esercitazioni pratiche. Esercitazioni in classe. Libro di testo	Esercitazioni pratiche; Prove scritte; Sviluppo di progetti individuali.	Capacità d'interagire con l'ambiente di sviluppo "ACCESS" per implementare un semplice DB. Conoscenza delle principali istruzioni del linguaggio SQL
Pagine web	Saper creare e collegare pagine web utilizzando il linguaggio HTML	Lezioni frontali. Esercitazioni pratiche. Libro di testo	Prove scritte; Sviluppo di progetti.	Conoscere e saper utilizzare i principali tag HTML per realizzare pagine web e form.
La sicurezza informatica	Saper riconoscere l'importanza della sicurezza in rete e saper applicare semplici tecniche di crittografia	Lezioni frontali. Libro di testo	Verifiche orali;	Conoscere le principali metodologie per la sicurezza dei sistemi informatici. Conoscere le caratteristiche della crittografia. Conoscere la posta certificata, la firma digitale, la PEC e la marca temporale.

Privacy, proprietà intellettuale e crimini informatici.	Individuare le problematiche connesse all'uso dei dati personali e ai software protetti da copyright. Essere consapevoli dei principali crimini informatici.	Lezioni frontali. Libro di testo	Verifiche orali;	Conoscere la normativa sulla tutela della privacy. Conoscere la normativa sul diritto d'autore. Conoscere le potenzialità del software Open Source. Conoscere i crimini informatici.
Sviluppo di Internet e Web 2.0/3.0	Comprendere l'importanza dei blog e dei forum. Essere consapevoli dei vantaggi e degli svantaggi dei social network	Lezioni frontali. Libro di testo	Verifiche orali;	Conoscere le caratteristiche del Web 2.0 e del Web 3.0, dei blog, dei forum e dei social network in generale.

LE DOCENTI

Rosanna Zotti
Luciana Adinolfi (ITP Titolare)
Italia Faiella (ITP supplente dal 15 gennaio)



DOCENTE RITA CARDONE

I.I.S. "DELLA CORTE- VANVITELLI"



MATERIA:Diritto Pubblico

MODULI PRINCIPALI	OBIETTIVI (CONOSCENZE)	COMPETENZE	CAPACITA'	STRUMENTI DI INSEGNAMENTO	STRUMENTI DI VALUTAZIONE	CRITERIO DI SUFFICIENZA
Lo Stato e la Costituzione italiana	Conoscere il concetto di Stato e il percorso storico verso la Costituzione, nonché struttura e caratteristiche	Saper distinguere le forme di Stato e la Costituzione con lo Statuto Albertino	Saper cogliere l'importanza della Carta Costituzionale in relazione allo Stato	Lezione frontali partecipate ed integrate con analisi di casi d'attualità. Utilizzo di documenti giuridici, giornali e video	Verifiche orali, quesiti relazione e test di completamento o scelta multipla	Concetto di Stato e della Costituzione
L'Unione Europea	Conoscere l'importanza dell'U.E	Cogliere il ruolo dell'U.E all'interno di ogni Stato	Individuare la funzione dell'organismo comunitario per un'identità comune	Lezioni frontali partecipate e integrate da analisi di casi semplici. Uso delle fonti. Schematizzazione e produzione di mappe	Verifiche orali, quesiti relazione e test di completamento o scelta multipla	Conoscenza l'Unione Europea e i suoi strumenti di intervento
Gli organi dello Stato e le autonomie locali	Comprensione del ruolo di ogni organo statale in rapporto alle competenze ed attribuzioni.	Valutare l'importanza del ruolo degli organi nello Stato democratico	Saper distinguere le competenze di ogni organo e il settore d'intervento	Lezioni frontali partecipate e integrate da analisi di casi semplici. Uso delle fonti. Schematizzazione e produzione di mappe	Verifiche orali, quesiti relazione e test di completamento o scelta multipla	Conoscenza dei vari organi e il ruolo di ognuno all'interno dell'ordinamento giuridico

La pubblica amministrazione	Conoscere il concetto di pubblica amministrazione	Rapporto cittadino e pubblica amministrazione	Saper distinguere il ruolo degli apparati	Lezioni frontali partecipate e integrate da analisi di casi semplici. Uso delle fonti. Schematizzazione e produzione di mappe	Verifiche orali, quesiti relazione e test di completamento o scelta multipla	Conoscenza dei principi della pubblica amministrazione.
-----------------------------	---	---	---	---	--	---



MATERIA	Scienza delle Finanze – Economia Pubblica
Strumenti utilizzati	Libro di testo Autori: Balestrino, De Rosa, Gallo, Pierro – Le basi dell'economia pubblica e del diritto tributario - Ed. Simone – Testo della Costituzione-
Classe	V - Sez.A, indirizzo Sistemi Informativi Aziendali
Docente	Prof. Giuseppina Del Prete

MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO SCOLASTICO	COMPETENZE, ABILITA' E CONOSCENZE	MODALITA' DI INSEGNAMENTO	STRUMENTI DI VALUTAZIONE (Tipologie di verifica)	CRITERI DI VALUTAZIONE (Criterio di sufficienza)
SERVIZI, BENI E BISOGNI PUBBLICI	Saper individuare la ragion d'essere, le caratteristiche e la funzione dell'attività finanziaria pubblica. Conoscere e saper individuare le principali caratteristiche dei servizi, beni e bisogni pubblici.	Lezioni frontali partecipate e integrate da casi semplici. Uso delle fonti. Schemi e produzione di mappe concettuali.	Colloqui, interventi spontanei, esercitazioni.	Apprendimento dei concetti base espressi con terminologia adeguata
SPESE ED ENTRATE PUBBLICHE	Individuare la funzione della spesa pubblica come strumento di politica economica. Individuare la funzione delle entrate pubbliche come strumento di politica economica. Conoscere la natura e i caratteri delle diverse fonti di entrata e, in modo più specifico, la funzione, i principi, le forme e gli effetti dell'imposizione fiscale.	Lezioni frontali partecipate e integrate da casi semplici. Uso delle fonti. Schemi e produzione di mappe concettuali.	Colloqui, interventi spontanei, esercitazioni	Apprendimento dei concetti base espressi con terminologia adeguata
IMPOSTE, TASSE E CONTRIBUTI	Conoscere ed essere in grado di individuare le caratteristiche delle tre categorie di tributi.	Lezioni frontali partecipate e integrate da casi semplici. Uso delle fonti. Schemi e produzione di mappe concettuali.	Colloqui, interventi spontanei, esercitazioni	Apprendimento dei concetti base espressi con terminologia adeguata
IL BILANCIO DELLO STATO	Saper considerare sul piano teorico e normativo il bilancio come atto di indirizzo politico-giuridico e strumento di programmazione economica.	Lezioni frontali partecipate e integrate da casi semplici. Uso delle fonti. Schemi e produzione di mappe concettuali.	Colloqui, interventi spontanei, esercitazioni.	Apprendimento dei concetti base espressi con terminologia adeguata
IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO	Analizzare l'evoluzione e i caratteri del sistema tributario italiano. Conoscere i tratti essenziali delle principali imposte dirette vigenti: IRPEF e IRES.	Lezioni frontali partecipate e integrate da casi semplici. Uso delle fonti. Schemi e produzione di mappe concettuali.	Colloqui, interventi spontanei, esercitazioni.	Apprendimento dei concetti base espressi con terminologia adeguata



Materia: SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	A.S. 2021-2022	Classe: V sez A	Indirizzo S.I.A.
Docente: Prof. Leonilda D'Amico	Libro di testo: Gauss vol. 5		
Autori: Consolini- Gambotto-Manzone	Casa editrice: Tramontana		

<u>Conoscenze essenziali</u>	<u>Obiettivi, competenze, capacità</u>	<u>Modalità d'insegnamento</u>	<u>Strumenti di valutazione</u>	<u>Criteri per la valutazione</u>
Le disequazioni e i sistemi di disequazioni in due variabili. Funzioni di due variabili: dominio; derivate parziali.	Estendere i metodi dell'analisi infinitesimale alle funzioni di due variabili. Saper determinare il dominio di una funzione di due variabili.	Lezioni espositive aperte al dialogo continuo; utilizzo del libro di testo e della lavagna; educazione allo studio autonomo	Verifiche orali; esercizi	Saper risolvere sistemi di disequazioni lineari in due variabili. Saper calcolare le derivate parziali di funzioni razionali in due variabili.
Massimi e minimi liberi, assoluti e vincolati da equazioni e da disequazioni. Massimi e minimi di funzioni lineari con vincoli lineari.	Saper individuare punti di massimo e di minimo di una funzione di due variabili nell'ambito del suo dominio. Comprendere il concetto di vincolo. Saper determinare punti di massimo e di minimo di una funzione sottoposta a determinati vincoli.	Lezioni espositive aperte al dialogo continuo; utilizzo del libro di testo e della lavagna; educazione allo studio autonomo	Verifiche orali; esercizi.	Saper individuare i punti di massimo e di minimo liberi e assoluti di una semplice funzione razionale di due variabili e di massimo e minimo vincolati da una equazione mediante l'applicazione del metodo elementare.
Funzioni economiche. Fasi della R.O.. Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati. La programmazione Lineare.	Conoscere e comprendere i metodi della Ricerca Operativa (R.O.) Saper individuare la funzione obiettivo di un problema. Saper operare delle scelte nel caso continuo.	Lezioni espositive aperte al dialogo continuo; utilizzo del libro di testo e della lavagna; educazione allo studio autonomo	Verifiche orali; esercizi; problemi di R.O.	Saper risolvere semplici problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati nel caso continuo, con funzione obiettivo lineare e parabolica.
La Statistica: definizione, fasi Differenza tra statistica descrittiva e inferenziale .	Saper impostare una indagine statistica in base a precise fasi di sviluppo.	Lezioni espositive aperte al dialogo continuo; utilizzo del libro di testo e della lavagna;	Verifiche orali; analisi e utilizzo dei	Saper raccogliere, analizzare, interpretare e rappresentare dati.



<p>Concetti di popolazione, unità statistica, frequenza, moda, mediana, media. Costruzione di tabelle statistiche e rappresentazione grafica dei dati.</p>	<p>Saper costruire tabelle statistiche semplici. Saper eseguire e interpretare rappresentazioni grafiche di dati.</p>	<p>riferimento a temi vicini alla realtà quotidiana.</p>	<p>dati; capacità di saper lavorare in team.</p>	
<p>Algoritmi: definizione, proprietà e strutture fondamentali. Modi di rappresentazione. Differenza tra algoritmi iterativi e ricorsivi.</p>	<p>Conoscere le caratteristiche di un algoritmo e saperlo rappresentare, utilizzando anche cicli e funzioni.</p>	<p>Lezioni espositive aperte al dialogo continuo; utilizzo del libro di testo e della lavagna; riferimento a temi vicini alla realtà quotidiana.</p>	<p>Verifiche orali; analisi e utilizzo dei dati; capacità di saper lavorare in team.</p>	<p>Saper costruire un semplice algoritmo con cicli e funzioni</p>



Materia: Inglese
Libro di testo: Business Expert

Classe: VA-SIA
Docente: Prof.ssa Scermino Tiziana

Conoscenze essenziali	Obiettivi, competenze, capacità	Modalità d'insegnamento	Strumenti di valutazione	Criteri di valutazione
Documents in business Export documents and terms Transport	Comprendere il senso generale dei testi orali e scritti di tipo espositivo - -informativo, argomentativo e descrittivo. Esprimersi in modo comprensibile e adeguato al contesto utilizzando il linguaggio tecnico appropriato	Lezione frontale Lezione a distanza Attività interattive: conversazioni, lavori di gruppo Realizzazione di mappe concettuali	Prove strutturate Quesiti a scelta multipla Vero/Falso Saggio breve Cloze test	Conoscenza: conoscere le caratteristiche generali delle tematiche e saperle esprimere con correttezza morfo-sintattica, Competenza: saper utilizzare i registri minimi della microlingua e del lessico economico Capacità: relazionare sulle linee essenziali dei diversi argomenti
Payment terms	Comprendere il senso generale dei testi orali e scritti di tipo espositivo - -informativo, argomentativo e descrittivo. Esprimersi in modo comprensibile e adeguato al contesto utilizzando il linguaggio tecnico appropriato	Lezione frontale Lezione a distanza Attività interattive: conversazioni, lavori di gruppo Realizzazione di mappe concettuali	Prove strutturate Quesiti a scelta multipla Vero/Falso Saggio breve Cloze test	Conoscenza: conoscere le caratteristiche generali delle tematiche e saperle esprimere con correttezza morfo-sintattica, Competenza: saper utilizzare i registri minimi della microlingua e del lessico economico Capacità: relazionare sulle linee essenziali dei diversi argomenti
Banking services Online Banking The Stock exchange	Acquisire informazioni relative i servizi bancari ed essere in rado di argomentare esprimendosi in modo adeguato utilizzando il relativo linguaggio tecnico	Lezione frontale Lezione a distanza Attività interattive: conversazioni, lavori di gruppo Realizzazione di mappe concettuali	Prove strutturate Quesiti a scelta multipla Vero/Falso Saggio breve Cloze test	Conoscenza: conoscere le caratteristiche generali delle tematiche e saperle esprimere con correttezza morfo-sintattica, Competenza: saper utilizzare i registri minimi della microlingua e del lessico economico Capacità: relazionare sulle linee essenziali dei diversi argomenti

Marketing	Acquisire informazioni relative il Marketing ed essere in rado di argomentare	Lezione frontale Lezione a distanza Attività interattive: conversazioni, lavori di gruppo Realizzazione di mappe concettuali	Prove strutturate Quesiti a scelta multipla Vero/Falso Saggio breve Cloze test Questionari	Conoscenza: conoscere le caratteristiche generali delle tematiche e saperle esprimere con correttezza morfo-sintattica, Competenza: saper utilizzare i registri minimi della microlinga e del lessico economico Capacità: relazionare sulle linee essenziali dei diversi argomenti
-----------	---	--	---	--

Il Docente

Tiziana Scermino

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA
CLASSE QUINTA SEZIONE A SIA
ANNO SCOLASTICO 2021 - 2022

MACROARGOMENTI
<ul style="list-style-type: none">● Alle radici del Bene e del Male● La globalizzazione e i racconti della creazione● Il senso delle grandi festività Cristiane e il significato delle tradizioni a loro legate● Il senso cristiano della croce e la sofferenza● Il mistero della vita e la ricerca del trascendente● Per cosa vivere? Per una sana ricerca della felicità
METODOLOGIA DIDATTICA
<ul style="list-style-type: none">● La narrazione della vita● Il confronto con le scritture● Ascolto - confronto attraverso clip, musica poesia e letteratura
STRUMENTI DI VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none">● Ascolto - partecipazione● Conversazioni● Ricerca di significati attraverso schede preparate
CRITERI DI VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none">● Capacità di analizzare ed esprimere il proprio vissuto● Focalizzazione critica dei problemi● Ricerca di nuove prospettive di vita

IL DOCENTE Prof. Pasquale Gianpetrucci

SCHEDA ANALITICA DISCIPLINARE

SCIENZE MOTORIE

ANNO SCOLASTICO 2021/2022 *CLASSE* 5Asia

prof.ssa RAFFAELLA INFRANZI

MACROARGOMENTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA'	STRUMENTI E MODALITA' D'INSEGNAMENTO	STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE	CRITERIO DI SUFFICIENZA
<p>CORPO, SUA ESPRESSIVITA' E CAPACITA' CONDIZIONALI</p>	<p>Conoscere tempi e ritmi dell'attività motoria. Conoscere il linguaggio espressivo. Conoscere le potenzialità del movimento del proprio corpo e le funzioni fisiologiche.</p>	<p>Registro Elettronico: Argo nella sezione Bacheca di classe; Classi virtuali e Video conferenze (G Classroom, Microsoft 365, WeSchool, Moodle, Edmodo,...); Attivazione della classe virtuale quale ambiente di apprendimento; Collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; Trasmissione, sulla base degli obiettivi di insegnamento, di materiali didattici attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali; Preventiva spiegazione e/o successiva rielaborazione, discussione, correzione operata direttamente o indirettamente con il docente.</p>	<p><u>VERIFICHE</u> scritte tramite moduli google, schede, lavori individuali, verifiche orali con l'utilizzo di meet. La <u>valutazione formativa</u> terrà conto, quindi, di tutte le consegne restituite dagli studenti, degli interventi durante le lezioni e/o video-lezioni, del profitto, dell'impegno e della continuità.</p>	<p>ACQUISIZIONE DI BASE DELLE CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' PREFISSATE</p>
<p>LA PERCEZIONE SENSORIALE, MOVIMENTO, SPAZIO-TEMPO E CAPACITA' COORDINATIVE</p>	<p>Conoscere i principi scientifici fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva, la teoria e la metodologia dell'allenamento</p>			

	sportivo. Essere consapevoli di una risposta motoria efficace ed economica.			
GIOCO, GIOCO-SPORT E SPORT	Conoscere le strategie tecno-tattiche di gioco sportivo. Conoscere la struttura e le regole degli sport affrontati e il loro aspetto educativo sociale.			
SICUREZZA E SALUTE	Conoscere le norme di sicurezza e gli interventi appropriati in caso di infortunio. Conoscere i principi per l'adozione di corretti stili di vita (OBIETTIVO benessere). Conoscere i principi per un corretto stile di vita alimentare. Conoscere i principi su cui si basa l'alimentazione dello sportivo. Conoscere la problematica delle dipendenze e del doping. Essere in grado di collaborare in caso di infortunio.			

Le **progettazioni** elaborate ad inizio anno scolastico sono state adattate alle esigenze pandemiche. Motivo conduttore è stato la consapevolezza che in questo momento emotivamente difficile per la comunità occorreva aiutare, sostenere e accompagnare gli studenti nel percorso di sviluppo personale, infondendo loro fiducia nella vita e nelle proprie capacità. Altresì l'intento è stato responsabilizzarli al fine di affrontare con consapevolezza e determinazione tale situazione così da continuare a vivere il processo di apprendimento, seppur nei limiti della circostanza, come una opportunità per attivare competenze e abilità utili nell'affrontare situazioni nuove ed impreviste. La sfida è stata tramutare questa crisi in una risorsa. Il tutto, mantenendo viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza.